

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CASALE"



Via Primo Longobardo,

72100 -Brindisi

Tel & Fax 0831 418525

e-mail: bric817007@istruzione.it

www.istitutocomprensivocasalebrindisi.edu.it.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



**Per una scuola di tutti e per
ciascuno**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CASALE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10985** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 90*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



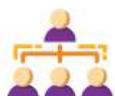
Le scelte strategiche

- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 104** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 116** Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo "Casale" di Brindisi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed è stato elaborato dalla Funzione Strumentale per il Piano dell'Offerta formativa eletta dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo. Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale scaturisce direttamente dai bisogni formativi espressi dal contesto interno ed esterno alla scuola e rappresenta il documento attraverso il quale l'Istituto sottolinea la propria identità ed enuncia il progetto educativo e, appunto, l'offerta formativa. Esso si configura come la risposta più concreta ed efficace alle esigenze educative e formative dell'utenza e del territorio, nata da un'approfondita "lettura" del contesto nel quale i singoli individui si muovono, delle loro aspirazioni, della necessità di rifondare il processo educativo alla luce di parametri flessibili e rinnovate metodologie didattiche. È il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, pertanto, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola, definendo l'orientamento verso cui si proietta il percorso evolutivo dell'istituto. Nella sua programmazione triennale, quindi, il PTOF mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato dal Rapporto di Autovalutazione da cui parte per attuare quelle azioni che definiscono il processo di miglioramento che al termine del triennio di riferimento ridisegnerà l'identità auspicata per l'istituto. Il PTOF non è un documento statico: cresce e si modifica con il variare delle esigenze di chi nella scuola studia e lavora; la scuola cambia nel corso degli anni, e con essa cambia il Piano che definisce un orientamento e una direzione, disegna un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica, descrive la progettualità a lungo e breve termine. Il testo viene, perciò, rinnovato annualmente e integrato con gli strumenti comunicativi della scuola, il sito di istituto e il registro online, le cui comunicazioni in ordine alla progettazione, revisione, valutazione e altri aspetti legati al PTOF sono parti integranti del presente documento. L'Istituto Comprensivo "Casale" nasce nell'anno scolastico 2012/13 in seguito alle azioni di ridimensionamento delle istituzioni scolastiche previsto dal piano regionale (Legge 101/2011).

È attualmente formato da due plessi di Scuola dell'Infanzia "Maria Boschetti Alberti" e "Sant'Antonio", tre plessi di Scuola Primaria "G.Calò", "Marinaio d'Italia" e "La Nostra Famiglia", un



plesso di Scuola Secondaria di I grado "J.F.Kennedy". La Scuola dell'Infanzia "Maria Boschetti Alberti", collocata in un'area verde, è ubicata in un edificio di recente costruzione, dislocata su un unico piano, priva di barriere architettoniche, dotata di uscite di sicurezza ed è circondata da un ampio giardino corredato di giochi adatti alle attività ricreative dei bambini. Le 6 aule della scuola, di cui una adibita ad attività psicomotoria/musicale, sono ampie, luminose, dotate di servizi igienici e consentono lo svolgimento delle attività didattiche; ogni sezione, inoltre, ha l'accesso diretto al giardino. Tra le aule vi sono spazi comuni attrezzati a laboratori che vengono utilizzati da tutti i bambini. All'interno della scuola vi è un salone che viene agevolmente utilizzato per le iniziative di accoglienza, per i momenti comuni e in tutte le occasioni in cui sia opportuno l'uso di tale spazio. Il giardino e il salone risultano essere degli spazi strategici nell'articolazione della giornata tipo che richiede dei momenti di relax e svago nonché giochi motori come complementari alle attività svolte in aula, ma sempre appartenenti al progetto educativo. La scuola è dotata di PC portatili, collegamento internet, stampante, videocamera, macchina fotografica, videoproiettore e fotocopiatrice. Tre sezioni sono collocate nel plesso comunale "Sant'Antonio" ubicato nel medesimo quartiere. La Scuola Primaria "G. Calò", costruita intorno agli anni '70, è situata in un edificio recentemente ristrutturato, circondato da un ampio cortile e dislocato su due piani. Le aule sono luminose, strutturate in modo tale da consentire un'efficiente organizzazione delle attività didattiche. In tutti i locali è disponibile la connessione Internet. La scuola dispone di un laboratorio di informatica con 15 postazioni e 2 LIM mobili. Sono presenti 11 aule e ambienti destinati ad attività laboratoriali, un'aula insegnanti e un ampio giardino. Al corpo principale è stata aggiunta successivamente la palestra, utilizzata anche dalle Associazioni sportive. La scuola è posizionata all'interno di una vasta area verde, che ben si presta ai giochi durante l'intervallo. Inoltre, nel periodo primaverile ed estivo, diventa un luogo particolarmente adatto ad attività didattiche, ludiche e sportive. Adiacente al giardino, è presente un campo sportivo che può essere utilizzato per feste e manifestazioni di fine anno e per attività motorie e sportive. La Scuola Primaria "Marinaio d'Italia" è la più antica del quartiere. Progettata nel 1929, fu inaugurata il 28 ottobre del 1931 come scuola rurale della Contrada "Casale", costituita inizialmente dal solo piano terra. Terminato il secondo Conflitto Mondiale, durante il quale era stata utilizzata come ospedale militare, la scuola fu ristrutturata e, a causa dell'aumento della popolazione scolastica, si decise di ampliarla con la costruzione del primo piano, inaugurato il 21 gennaio del 1960. Nel corso degli ultimi anni è stata ulteriormente ristrutturata e nel 2017 è stata inaugurata la nuova palestra. La struttura dispone di 10 aule molto spaziose e ben attrezzate. La Scuola Primaria "La Nostra Famiglia" di Brindisi è ubicata all'interno della sede del Centro di Riabilitazione "La Nostra Famiglia" operante sul territorio pugliese dal 1971. L'intervento riabilitativo-educativo di competenza sanitaria viene condotto parallelamente alla frequenza della scuola primaria con la condivisione tra insegnanti ed equipe del Centro del Programma Individualizzato. La Scuola Secondaria di I grado "J.F. Kennedy" è ubicata in un edificio di



recente costruzione ed è dislocata su tre piani. La struttura è dotata di un ampio cortile, posto sul retro, di due rampe d'accesso, di una scala antincendio, di sei uscite di sicurezza e di un ascensore. Le aule che ospitano le classi sono luminose, adeguatamente spaziose e funzionali e dotate di lavagne interattive multimediali. Nella scuola sono presenti: un laboratorio di informatica con accesso a internet, un laboratorio musicale, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico, una biblioteca, una palestra, due aule per il lavoro individualizzato, un'aula magna e una sala docenti. In questa sede trovano spazio gli uffici di segreteria e l'ufficio di dirigenza dell'Istituto Comprensivo. La Scuola dell'Infanzia "Maria Boschetti Alberti", il plesso della Scuola Primaria "G.Calò" e la Scuola Secondaria di I grado "J.F.Kennedy" sono tutte ubicate all'interno di un'unica vasta area che dispone di ampi spazi verdi, recintati e protetti.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'utenza appartenente all'Istituto Comprensivo "Casale", ubicato nell'omonimo quartiere, originariamente nato ad edilizia popolare, nel tempo poi trasformatosi in zona residenziale, negli ultimi anni, sempre più, riflette i cambiamenti che avvengono nel più ampio contesto sociale. La nuova popolazione scolastica risulta, pertanto, sempre più eterogenea per il progressivo sviluppo del rione sulla costa e la presenza di bambini provenienti da altri quartieri: Minnuta e Paradiso, quest'ultimo considerato a rischio. Il contesto risente delle problematiche poste dalla società moderna, caratterizzata da continue e repentine trasformazioni. Il livello medio dell'indice ESCS dichiara un background familiare mediano medio-alto. Dall'analisi dei dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove nazionali dell'INVALSI, l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate oscilla tra l' 1,5% e lo 0%, dato inferiore rispetto alla media regionale, attestata tra il 2,8% e lo 0,4%. Nonostante l'indice di riferimento sia basso, sono, comunque, presenti alunni provenienti da situazioni di svantaggio. Sono, altresì, presenti alunni in situazione di disabilità e con disturbi evolutivi (Disturbi specifici dell'apprendimento e Bisogni educativi Speciali). La quota di alunni con cittadinanza non italiana si attesta sull' 1,04%. Al fine di assicurare il successo formativo a tutti e a ciascuno, è necessaria una differenziazione dei percorsi, affinché le differenze trovino il giusto equilibrio tra la coerenza del gruppo classe e le diversità individuali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il 'Casale' prende nome dall'aggettivo latino 'casalis' (casa rustica) che sta ad indicare le lontanissime origini di questa zona. Il nucleo storico nasce come località di villeggiatura della borghesia brindisina e, nel tempo, ha accolto il 'Villaggio Pescatori'. Nel rione coesistono strutture abitative di edilizia residenziale e strutture di edilizia popolare. C'è una buona presenza di verde, un parco-giochi, l'aeroporto, vari istituti scolastici di ogni ordine e grado, monumenti, il Palazzetto dello sport, il Campo sportivo, alcune palestre private, una pista per pattinaggio, strutture per la sanità, l'industria



aeronautica e aerospaziale "Avio Aero", la base logistica dell'ONU; è presente l'oratorio della Chiesa 'Ave Maris Stella' quale centro di aggregazione giovanile. L'istituzione scolastica lavora in sinergia con gli enti locali, le associazioni culturali e del terzo settore: la biblioteca Arcivescovile "A. De Leo", il museo civico, gli enti locali e ASL, la parrocchia, le compagnie teatrali ed esperti di diversi settori. Anche le competenze dei genitori degli alunni costituiscono una risorsa che la scuola utilizza per offrire ulteriori opportunità. Il contesto socio-economico si presenta eterogeneo: i residenti svolgono attività legate al settore primario, secondario o terziario. Nel quartiere, a causa della presenza della base ONU, si trovano famiglie provenienti da paesi dell'Unione Europea e non solo. Il tasso di disoccupazione della regione è del 14% e soffre di un pesante gap rispetto alla media nazionale, che è del 9,2%. Il tasso di immigrazione della regione, invece, è del 29%. Le norme sull'autonomia scolastica, quelle sul passaggio di competenze dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali ed anche quelle sul decentramento amministrativo, hanno modificato il quadro istituzionale dentro cui agiscono i vari istituti scolastici. In particolare, hanno reso centrale il rapporto di ogni istituzione scolastica con il territorio. Da qualche tempo, gli enti locali si sono avvicinati al mondo della scuola attraverso alcune proposte progettuali di cui la scuola è destinataria. Quest'ultima, però, in quanto istituzione essa stessa, dovrebbe essere chiamata a partecipare anche alle politiche di sviluppo in quanto l'istruzione e la formazione rappresentano un passaggio obbligato per tutti i cittadini e costituiscono la 'risorsa' fondamentale nel processo evolutivo del territorio stesso.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'Istituto è costituito da 6 plessi, in linea con la media provinciale e nazionale. I plessi sono situati a breve distanza gli uni dagli altri, fatta eccezione per la Scuola speciale 'La Nostra Famiglia'. La palestra è presente in tre plessi (Scuola primaria e Scuola Secondaria di I Grado). Sono presenti undici (11) laboratori e spazi alternativi per l'apprendimento (Informatica, disegno, musica, lingue, scienze). Il numero di computer nei laboratori ogni 100 alunni è pari al 6%. Le dotazioni multimediali (LIM e Smart TV) nei laboratori ogni 100 alunni si attestano sull' 1,4%. Le due biblioteche presentano una buona ampiezza del patrimonio librario (da 1500 a 3499).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- I.C. "CASALE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice: BRIC817007

Indirizzo: VIA PRIMO LONGOBARDO - RIONE CASALE- 72100 BRINDISI



Telefono: 0831418525

Email: BRIC817007@istruzione.it

Pec: bric817007@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.istitutocomprensivocasalebrindisi.edu.it

- VIA P.LONGOBARDI - "M.BOSCHETTI-ALBERTI"(PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice: BRAA817014

Indirizzo: VIA P.LONGOBARDI - RIONE CASALE -72011 BRINDISI

- "SANT'ANTONIO" CASALE (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice: BRAA817025

Indirizzo: VIA RUGGERO FLORES - 72100 BRINDISI

- "G.CALO' " (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice: BREE817019

Indirizzo: VIA PRIMO LONGOBARDO - RIONE CASALE -72100 BRINDISI

- "LA NOSTRA FAMIGLIA" (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice: BREE81702A



Indirizzo: STRADA VACCHIA PER MESAGNE - 72100 BRINDISI

- "MARINAIO D'ITALIA" (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice: BREE81703B

Indirizzo: VIA MARCO VALERIO RIONE CASALE -72011 BRINDISI

- SMS " KENNEDY " (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice: BRMM817018

Indirizzo: VIA PRIMO LONGOBARDO RIONE CASALE 72100 BRINDISI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet: 1

Disegno: 1

Informatica: 1

Musica: 2

Scienze: 2

Laboratorio di informatica 3.0: 1

Aula Teal 3D: 1

Laboratorio Inclusione: 1



Biblioteca

Classica: 2

Aule

Magna: 1

Proiezioni: 1

Strutture sportive

Palestra: 3

Servizi

Mensa

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Servizio Prescuola

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori: 47

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori: 11

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche: 1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti: 115



Personale ATA: 24

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza appartenente all'Istituto Comprensivo Casale, ubicato nell'omonimo quartiere, originariamente nato ad edilizia popolare, nel tempo poi trasformatosi in zona residenziale, negli ultimi anni, sempre piu', riflette i cambiamenti che avvengono nel piu' ampio contesto sociale. La nuova popolazione scolastica risulta, pertanto, sempre piu' eterogenea per il progressivo sviluppo del rione sulla costa e la presenza di bambini provenienti da altri quartieri: Minnuta e Paradiso. Il contesto risente delle problematiche poste dalla societa' moderna, caratterizzata da continue e repentine trasformazioni. Il Livello medio dell'indice ESCS dichiara un background familiare medio-alto. La variabilità dell' indice ESCS tra le classi nella Scuola Primaria risulta essere inferiore rispetto al dato nazionale mentre nella Scuola Secondaria il dato percentuale relativo alla variabilità tra le classi risulta essere lievemente superiore rispetto al dato nazionale. Dall'analisi dei dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove, non risultano studenti provenienti da famiglie svantaggiate; questi dati risultano inferiori rispetto a quelli delle macroaree di riferimento e rispetto ai parametri nazionali. Sono presenti alunni in situazioni di disabilita' e con disturbi evolutivi (DSA e BES). La quota di alunni con cittadinanza non italiana si attesta sull' 1,4% nella Scuola Primaria e sullo 0,6% nella Scuola Secondaria di I Grado.

Vincoli:

Al fine di assicurare il successo formativo a tutti e a ciascuno, e' necessaria una differenziazione dei percorsi, affinche' le differenze trovino il giusto equilibrio tra la coerenza del gruppo classe e le diversita' individuali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il "Casale" prende nome dall'aggettivo latino "casalis" (casa rustica) che sta ad indicare le lontanissime origini di questa zona. Il nucleo storico nasce come localita' di villeggiatura della borghesia brindisina e, nel tempo, ha accolto il "Villaggio Pescatori". Nel rione coesistono strutture abitative di edilizia residenziale e strutture di edilizia popolare. C'e' una buona presenza di verde, un parco urbano (Bosco "Tommaseo"), un parco-giochi, l'aeroporto, vari istituti scolastici di ogni ordine e grado, monumenti, il Palazzetto dello sport, il Campo sportivo, alcune palestre private, una piscina militare convenzionata con societa' sportive, una pista per pattinaggio, strutture per la sanita',



l'industria "Avio Aero", la base logistica dell'ONU; e' presente l'oratorio della Chiesa "Ave Maris Stella" quale centro di aggregazione giovanile. L'istituzione scolastica lavora in sinergia con gli enti locali, le associazioni culturali e del terzo settore: la Biblioteca Arcivescovile, la Collezione archeologica "Faldetta", il Museo civico, gli enti locali e ASL, alcune societa' sportive, le parrocchie, le compagnie teatrali ed esperti di diversi settori. Il contesto socioeconomico si presenta eterogeneo: i residenti svolgono attivita' legate al settore primario, secondario o terziario. Nel quartiere, data la presenza della base ONU, si trovano famiglie provenienti da paesi dell'UE e non solo.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione della regione si attesta sul 14,7 % e soffre di un pesante gap rispetto alla media nazionale, che si attesta sul 9,6%. Il tasso di immigrazione della regione equivale al 3,5%. Le norme sull'autonomia scolastica, quelle sul passaggio di competenze dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali ed anche quelle sul decentramento amministrativo, hanno modificato il quadro istituzionale dentro cui agiscono i vari istituti scolastici. In particolare, hanno reso centrale il rapporto di ogni istituzione scolastica con il territorio. Da qualche tempo, gli enti locali si sono avvicinati al mondo della scuola attraverso alcune proposte progettuali di cui la scuola e' destinataria. Quest'ultima, in quanto istituzione essa stessa, è chiamata a partecipare alle politiche di sviluppo (PNRR) in quanto l'istruzione e la formazione rappresentano un passaggio obbligato per tutti i cittadini e costituiscono la "risorsa" fondamentale nel processo evolutivo del territorio stesso.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto e' costituito da 5 edifici e da 6 plessi (uno dei quali è ospitato presso la struttura "La Nostra famiglia"). I plessi sono situati a breve distanza gli uni dagli altri, fatta eccezione per la Scuola speciale "La Nostra Famiglia". Tutti gli edifici presentano i requisiti richiesti in materia di sicurezza ed inclusione. La palestra e' presente in tutte le sedi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Sono presenti 6 laboratori (informatica, arte, lingue, scienze). Sono presenti un laboratorio mobile e spazi alternativi per l'apprendimento. L' Istituto dispone di 3,5 computer nei laboratori ogni 100 alunni. Il numero di LIM e/o Smart TV in dotazione nei laboratori dei diversi plessi e' di 0,3 ogni 100 studenti. Sono presenti due biblioteche; la biblioteca scolastica ubicata nel plesso "Kennedy", in particolare, presenta un ampio patrimonio librario, fruibile dagli utenti sia nella modalita' del prestito librario che per attivita' di consultazione (a scopo di ricerca e approfondimento).

Vincoli:

La scuola continuerà ad implementare le attrezzature informatiche nei plessi di Scuola Primaria "Marinaio d' Italia" e "Calo" e nel plesso di Scuola Secondaria di I grado "Kennedy". La scuola continuerà ad implementare le attrezzature per l' inclusione, in particolare per il plesso della Scuola primaria speciale "La Nostra Famiglia". La scuola si impegnerà, infine, ad attivare ed allestire un



numero sempre maggiore di laboratori per supportare e potenziare la didattica laboratoriale.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 46,4% del corpo docente della Scuola Primaria risulta stabile con contratto a tempo indeterminato, dato inferiore rispetto alla media regionale (71,9%) e nazionale (70,4%); nella Scuola Secondaria di I grado il personale docente con contratto a tempo indeterminato si attesta sul 71,2%. Il 36,7% del quale nella Scuola primaria ha un'età che supera i 55 anni e nella Scuola secondaria il 34,6% . Quest'ultimo dato risulta inferiore rispetto ai dati delle macroaree regionali e nazionali. La stabilità del corpo docente nella scuola garantisce la continuità e la qualità negli insegnamenti e degli apprendimenti. Il 65,4% degli insegnanti della scuola primaria risulta in servizio nell'istituto da oltre cinque anni. Il 37,5% degli insegnanti della scuola secondaria di I grado risulta in servizio nell'istituto da oltre cinque anni. Il 7,7% degli insegnanti della scuola primaria risulta in servizio dallo stesso anno della rilevazione (2021/2022), mentre per la scuola secondaria di I grado il 15,6% degli insegnanti. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo. Gli anni di esperienza come Dirigente Scolastico non superano i cinque anni. Sono presenti buone competenze professionali che afferiscono all'area dell'informatica, delle lingue straniere, della musica, della creatività'. Il DSGA ha un incarico effettivo da oltre 3 anni nell' I.C.Casale. Il 50% dei collaboratori scolastici a tempo indeterminato presta servizio da più di 5 anni nell' I.C.Casale.

Vincoli:

Non si rilevano vincoli tali da compromettere il buon funzionamento della scuola se non la scarsa stabilità del personale di sostegno. Ciò crea qualche difficoltà nella gestione degli alunni bisognosi d'inclusione. Per quanto riguarda la scuola speciale "La Nostra Famiglia", le classi e i tempi di lavoro didattico funzionali al percorso educativo del bambino vengono pianificati in funzione del percorso terapeutico/riabilitativo fissato dal Centro della struttura.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	41
	Digital board	31



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Rendere sempre più omogenei i risultati delle prove standardizzate, cercando di allinearli ulteriormente alle macroaree di riferimento.

● Risultati a distanza

Priorità

Elevare ulteriormente i risultati delle prove standardizzate della scuola Secondaria di Primo Grado per mantenerli in linea con gli esiti positivi registrati alla fine del quinquennio.

Traguardo

Continuare a ridurre la varianza dei risultati nelle prove standardizzate per allineare i livelli tra i diversi ordini di scuola dell' Istituto Comprensivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo



studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso attraverso il quale gli alunni possono conseguire



gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle loro esigenze, l'apprendimento è stato programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere.

Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Attraverso la costruzione del curricolo per competenze, l'Istituto si pone l'obiettivo di perseguire una didattica per competenze, già prassi didattica consolidata, per promuovere anche il raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso un percorso che utilizzi un comune filo conduttore metodologico, relativo ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, alle discipline della scuola primaria e scuola secondaria, nel rispetto della specifica identità pedagogica dei bambini e degli alunni. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto a un percorso formativo organico, completo ed articolato come previsto dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2017 e dalle Raccomandazione Europee in materia di istruzione del 2018. Il curricolo favorisce pratiche inclusive, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza.

Le finalità del curricolo verticale sono:

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno.
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino.
- Favorire la realizzazione del proprio 'progetto di vita'.
- Orientare nella continuità.

Nella Scuola dell'Infanzia, ogni campo d'esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma sempre nel rispetto dell'unitarietà del sapere. Al termine del percorso triennale ogni bambino avrà sviluppato alcune competenze di base, necessarie per l'ingresso alla scuola primaria. I criteri per la valutazione delle competenze attese sono costituiti dai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze", previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo al termine della Scuola dell'Infanzia, della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola secondaria di 1° grado. Tali traguardi sono prescrittivi e rappresentano dei riferimenti ineludibili per le Istituzioni scolastiche al fine di modulare l'azione educativa e scegliere l'itinerario più opportuno affinché ogni alunno possa conseguirli.

A tal fine il team di docenti di ogni classe stila ad inizio anno la progettazione di classe, con l'analisi della situazione di partenza della propria classe, che valuta le competenze possedute da ciascun alunno in entrata, in continuità con quelle in uscita della classe precedente. Stabilisce, inoltre, la "metodologia" più adatta ed efficace per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati. Le competenze costituiscono l'essenza del processo insegnamento/apprendimento, sono in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari. Attraverso la didattica per competenze, riusciamo a rispondere alle domande degli alunni, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro. Insegnare per



competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, non significa abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e competenze. Essi, però, vanno accuratamente vagliati e selezionati, poiché non tutto è ugualmente rilevante e non tutto si può imparare; vanno proposti i contenuti irrinunciabili e fondamentali e la didattica deve fare il possibile perché essi si trasformino in conoscenze, ovvero in patrimonio permanente dell'allievo. Le conoscenze saranno quelle necessarie a supportare le abilità (intese come applicazione di conoscenze, procedure, metodi) e le competenze (capacità di agire e di re-agire di fronte ai problemi, utilizzando tutte le risorse personali e agendo in autonomia e responsabilità).

Le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018, sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali (socio-affettive, motivazionali, motorie, percettive, cognitive) sono alla base di ogni apprendimento disciplinare specifico.

Le competenze disciplinari (comunicative, conoscitive, procedurali e metodologiche) potenziano lo sviluppo delle competenze trasversali. La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento. Il curriculum così organizzato è il curriculum di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità. L'itinerario scolastico dai tre agli tredici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" fu introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 e fu associato all'area storico-geografica.

Le Indicazioni nazionali del 2012 riservavano una particolare attenzione alla Cittadinanza affermando che "obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita". Le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

A livello internazionale, riferimenti obbligati sono: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU del 1948, le Raccomandazioni del parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2017 (EQF) e del 22 maggio 2018 (competenze chiave per l'apprendimento permanente). Anche il Consiglio d'Europa ha fornito importanti indirizzi



ai sistemi formativi per l'educazione alla cittadinanza e nel Documento si prende in considerazione in particolare quanto contenuto in: "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies", del 2016.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. L'Agenda ha posto all'attenzione il tema fondamentale della sostenibilità, che attraversa i curricula e potenzialmente può impegnare tutte le discipline. Nel Documento si propone un approccio trasversale all'educazione alla cittadinanza, che coinvolga tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire. La legge n°92 del 20 agosto 2019 istituisce l'insegnamento dell'Educazione civica. All' art.1 sancisce che:

□ contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

□ sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La legge dispone che l'educazione civica debba essere:

□ un insegnamento "trasversale".

□ da svolgersi per un monte ore annuo non inferiore a 33.

□ oggetto di valutazione periodica e finale, espressa in decimi.

□ coordinato da un docente del consiglio di classe che ha il compito di formulare la proposta di voto.

□ in riferimento le seguenti tematiche:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.



ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa, una particolare rilevanza è evidente nei seguenti progetti:

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il Progetto "Consiglio Comunale Ragazzi" voluto dalle politiche sociali del Comune di Brindisi si ispira ai principi della "Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia", è patrocinato dall'Unicef e risponde alle linee culturali e pedagogiche individuate dalla Carta europea delle scuole democratiche non violente. E' stato elaborato nella convinzione che una cittadinanza attiva è possibile creando condizioni e luoghi che permettano ai giovani di partecipare alla vita della comunità, operando per il bene comune; pertanto vuole offrire ai ragazzi la possibilità di sperimentare la partecipazione democratica alla vita della scuola e l'importanza della legalità come fondamento del bene comune.

Dal 2010 esiste il Consiglio Comunale Ragazzi del Comune di Brindisi (CCR) gestito dalla coop. Amani, che lavora in collaborazione con l'assessorato alle politiche giovanili, insieme a tutti gli istituti comprensivi della città. Vi partecipano le classi quarte e quinte della primaria e tutte quelle della secondaria.

Nell'anno scolastico 2020/2021 è stata eletta la quinta sindaca Marta Caiulo, alunna della classe quinta della scuola primaria Calò. Tre alunni di scuola primaria e due di scuola secondaria sono consiglieri. Sei alunni di scuola primaria e sei di scuola secondaria sono componenti dei Consigli Scolastici Ragazzi del nostro Istituto comprensivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire l'acquisizione di strumenti che permettano ai giovani cittadini di compiere le scelte più opportune e più coerenti rispetto alle proprie esigenze, aspettative, possibilità; di affrontare consapevolmente i problemi; di sperimentare forme di partecipazione alla comunità locale.

Il progetto afferisce completamente all'insegnamento di Educazione Civica.

Per la scuola primaria il progetto è inserito nell' Unità di Apprendimento Interdisciplinare delle classi quinte.

Per la scuola secondaria di primo grado il progetto è inserito nell' Unità di Apprendimento Interdisciplinare "Legal..mente parlando".

ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'accoglienza è un momento, un'attività fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni, per favorirne l'integrazione e per favorire la socializzazione e la conoscenza della nuova realtà scolastica. Per i docenti è un momento per osservare i comportamenti all'interno del nuovo gruppo-classe ed integrare le informazioni raccolte attraverso la somministrazione dei test di ingresso comuni a tutte le classi parallele.

La continuità è un aspetto fondamentale della progettazione e dell'impostazione metodologica dell'Istituto, viene organizzata e strutturata per favorire la formazione consapevole della persona e garantire il pieno raggiungimento delle competenze disciplinari, delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza. Percorsi di attività in continuità mirano a stabilire rapporti continuativi tra la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. Esso permette uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento per la conoscenza degli alunni in ingresso e per organizzare in modo proficuo il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il concetto di Continuità Didattica non può prescindere da quello di



Didattica Orientativa, che deve accompagnare l'alunno affinché possa conoscere se stesso e le proprie potenzialità, per una scelta del suo futuro consapevole e priva di condizionamenti.

L'orientamento è un importante momento formativo, costituisce tra tutte le attività svolte dai docenti la più significativa per lo sviluppo formativo degli alunni. Esso è cruciale nei momenti di passaggio da un grado di scuola ad un altro, nei quali occorre fare un'analisi dei prerequisiti, per sapere quali sono le attitudini, gli interessi e per preparare l'ingresso all'interno dell'Istituzione scolastica di grado superiore. È necessario, quindi, organizzare incontri con i docenti degli Istituti Superiori per ampliare e diversificare l'offerta, in modo che gli alunni possano operare una scelta oculata del proprio percorso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi di Continuità:

- Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso.
- Preparare i ragazzi alla transizione ad un nuovo ciclo di studi.
- Fornire una conoscenza concreta della nostra scuola, dei docenti dei progetti attuati o da avviare, dei laboratori ai futuri utenti.
- Fornire informazioni sull'offerta formativa della scuola ai genitori

Obiettivi di Orientamento:

- Approfondire la conoscenza di sé stessi, delle proprie abilità, delle proprie aspirazioni.
- Indicare ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole.
- Fornire informazioni sulle nuove tipologie scolastiche.
- Informare e supportare i genitori.
- Scoprire le proprie abilità specifiche.
- Cominciare a pensare ad un'attività futura.
- Prendere consapevolezza delle motivazioni al proseguimento dello studio.
- Preparare i ragazzi alla transizione ad un nuovo ciclo di studi.
- Acquisire informazioni sugli indirizzi scolastici.

Competenze attese:

- Rendere l'alunno attore, nei tre diversi ordini di scuola, del proprio percorso formativo, facendolo sentire parte di un sistema perfettamente integrato da un punto di vista metodologico e valoriale.
- Ridurre il gap delle valutazioni in Italiano e in Matematica nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro dello stesso Istituto.
- Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce più deboli (livello 1-2).
- Formare classi più eterogenee al loro interno e più omogenee tra di loro.

CITTADINANZA DIGITALE CONSAPEVOLE

Il progetto approfondisce la tematica della cittadinanza digitale con il supporto e la collaborazione della Formazione ONLUS "Aretè"

Destinatari della proposta progettuale: tutti gli alunni delle classi terze scuola primaria, plessi Marinaio D'Italia e G. Calò.

Obiettivi formativi e competenze attese



- Promuovere l'acquisizione di competenze digitali per divenire cittadini digitali consapevoli utilizzando in modo responsabile i dispositivi e la rete;
- Creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante;
- Favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe;
- Prevenire e contrastare il cyberbullismo.
- Implementare le competenze professionali del personale docente, in linea con i quadri di riferimento nazionali ed internazionali.
- Migliorare l'offerta formativa.
- Potenziare conoscenze ed abilità degli alunni per lo sviluppo di competenze.
- Innalzare il successo formativo attraverso una riduzione entro i limiti della media regionale dei voti medio-bassi.

SCUOLA AMICA UNICEF

Nell'ambito del Progetto "scuola amica" Unicef presenta le proposte di educazione ai diritti, proponendosi di approfondire le tematiche e le finalità dell'insegnamento di educazione civica. Il progetto è esteso a tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo Casale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti.
- Orientare l'azione del governo, delle amministrazioni locali, delle Istituzioni e di tutti coloro che lavorano con le persone di minore età.
- Implementare strategie e scelte coerenti con i principi stessi della convenzione.

REMARE A SCUOLA 2.0

Il progetto promosso dalla FIC (Federazione Italiana Canottaggio) si propone di far apprendere agli alunni i fondamenti della pratica del canottaggio, attraverso sia lezioni teoriche che pratiche.

La prima fase del progetto prevede: 4 ore curricolari per ogni classe - 2h teoriche (video e lezione frontale con docente formato corsi FIC) - 2h pratiche (in presenza, con la messa a disposizione di remo ergometri federali o ASD Tutor; in alternativa DAD) 2 ore extracurricolari, su base volontaria, presso l'ASD Tutor. Per l'accesso alle ASD verranno seguite le disposizioni in termini di sicurezza e tutela sanitaria secondo il protocollo federale COVID. La prima fase terminerà con una manifestazione promozionale indoor fra istituti dello stesso comprensorio scolastico ed organizzata dal Comitato Regionale FIC. Alla manifestazione potranno partecipare i soli alunni (ragazze e ragazzi con e senza disabilità) che avranno svolto l'attività extracurricolare presso l'ASD Tutor. La seconda fase prevede attività sportiva presso l'ASD.

Gli alunni che avranno manifestato interesse scritto alla prosecuzione del progetto svolgeranno l'attività sportiva presso l'ASD di riferimento, in forma assolutamente gratuita, in orario pomeridiano extracurricolare, con una frequenza bisettimanale. La terza fase prevede la Festa dello Sport - Campionati Studenteschi Regionali Interscolastici Partecipazione di tutti gli alunni che avranno preso parte a tutte le fasi del progetto ad una vera



manifestazione remiera al fine di far confrontare tra di loro i ragazzi provenienti da diversi istituti scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare allo sport del canottaggio (conoscenza).
- Apprendere i fondamentali per l'utilizzo del remoergometro quale strumento propedeutico per l'apprendimento della tecnica di voga e sviluppo "tecnica di voga in barca".
- Perfezionare la "tecnica di voga a terra".
- Apprendere e applicare la pratica dei fondamentali del canottaggio.

IO LEGGO PERCHÈ - DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE

Una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti, organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per i Beni e le attività Culturali e per il Turismo-Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. L'Istituto si è iscritto all'iniziativa e gemellato con le librerie Mondadori, Pupilla e Feltrinelli di Brindisi. Nel mese di novembre 2021, chiunque lo desideri potrà recarsi nelle librerie aderenti all'iniziativa, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo alla scuola iscritta.

NEL LATINO CON IL LATINO

Il progetto "Nel latino con il latino" è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria. Esso si svolgerà in orario extracurricolare per complessive 15 ore frontali, nei mesi di marzo- aprile-maggio, con cadenza settimanale; ogni incontro avrà la durata di due ore. Saranno affrontate le strutture grammaticali basilari della lingua latina in relazione con le strutture grammaticali della lingua italiana. In particolare saranno sottolineate le somiglianze con la lingua italiana e le trasformazioni diacroniche che si sono verificate. Le lezioni saranno strutturate in più momenti: una prima fase di riflessione sulla morfologia e sulla sintassi con l'ausilio di fotocopie fornite dalla docente, mentre la seconda parte prevede momenti maggiormente operativi in cui i ragazzi saranno chiamati a partecipare attivamente alla lezione per mezzo di esercizi e al fine di fissare i contenuti affrontati. L'ultima mezz'ora saranno approfonditi aspetti della civiltà romana per mezzo di presentazioni multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare e potenziare le competenze linguistiche, il pensiero logico formale.
- Favorire una scelta consapevole degli studi superiori.
- Promuovere l'interesse a contribuire fattivamente all'organizzazione della continuità nella scuola.
- Potenziare l'inclusione scolastica.
- Valorizzare il merito attraverso percorsi funzionali.
- Dare impulso all'innovazione e diversificazione delle metodologie didattiche.
- Favorire la socializzazione e i comportamenti responsabili.

TESTE FIORITE

Le biblioteche rappresentano una risorsa educativa inesauribile, da utilizzare sistematicamente



nell'insegnamento, per i valori di cui sono portatori, l'autenticità e la concretezza dei documenti presentati, la completezza delle collezioni, la multidimensionalità dei linguaggi. La didattica è lo strumento attraverso il quale i visitatori possono entrare in contatto con il patrimonio culturale per riuscire ad apprezzarlo pienamente, ricoprendo in tal modo un ruolo fondamentale per tutti, con un'attenzione particolare alle varie tipologie di fruitori. La funzione didattica degli istituti culturali, infatti, matura attraverso diversi obiettivi che passano dalla conoscenza dei patrimoni, alla loro identificazione ed interpretazione, fino ad arrivare alla riscoperta in essi delle proprie radici. È questo il motivo per cui con i percorsi didattici si porrà l'attenzione e si dedicherà cura all'attività formativa che si porrà di formare i fruitori della biblioteca.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare il patrimonio e la funzione della Biblioteca "Teste Fiorite".
- Creare una rete per la didattica del patrimonio culturale.
- Migliorare l'aggiornamento degli insegnanti di ogni ordine e grado;
- Rendere stabile e dinamico il rapporto tra mondo della scuola e istituzioni culturali.

MUSICA IN TUTTI I SENSI

Il progetto è finalizzato alla conquista di una situazione emotiva tranquilla, dopo un periodo di lockdown e di didattica a distanza che hanno contribuito a disattivare le competenze sociali ad allontanare le paure e le angosce con l'aiuto della Musica "in tutti i sensi". Infatti da alcune ricerche svolte da una importante università degli Stati Uniti è emerso che i bambini che approcciano a corsi di musica sviluppano nel tempo un quoziente intellettivo più alto rispetto ai loro coetanei. La musica favorisce nei bambini/e lo sviluppo cognitivo, ritmico-motorio, audio-percettivo e del pensiero creativo. Più in tenera età iniziano, maggiori sono le possibilità che essi sviluppino un buon orecchio musicale. Tutti i bambini/e sono potenzialmente portati allo studio della musica. Essa contribuisce al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta ai desideri, ai bisogni, alle domande e alle caratteristiche delle diverse fasce d'età.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conquistare un adeguato benessere psicofisico da parte degli alunni/e.
- Avviare i bambini/e ad un approccio produttivo alla musica oltre a fornire solide basi per il proseguimento del percorso educativo nella scuola secondaria di primo grado.
- Fornire una continuità negli apprendimenti, fornendo le competenze linguistico-espressive ed operative.
- Offrire spazi e occasioni propizie all'attivazione di processi di socializzazione e valorizzazione della creatività.

SPORT E SALUTE SCUOLE ATTIVE KID

Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Ministero dello Sport e il Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella Scuola Primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con disabilità

Obiettivi formativi e competenze attese

- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria.



- Favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria.
- Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero.
- Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione.
- Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

BREAK THE CHAIN

Il progetto mira a sensibilizzare, attraverso il linguaggio della danza, studenti, docenti, famiglie, Enti e Associazioni al tema della violenza di genere. È rivolto a gruppi di alunne e di alunni delle classi 3[^]-4[^]-5[^] Scuola Primaria e delle classi 1[^]-2[^]-3[^] Scuola Secondaria di primo grado. Prevede la realizzazione di un flash mob che riprende quello ideato dall'attivista Eve Ensler del movimento One Billion Rising e danzato in tutto il mondo. Si intende in questo modo realizzare una campagna comunicativa e formativa in grado di focalizzare l'attenzione sul fondamentale ruolo della prevenzione nell'ambito del contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, sensibilizzando ed educando le nuove generazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire e combattere la violenza di genere presso le nuove generazioni e diffondere la consapevolezza di un'identità di genere;
- Promuovere il rispetto reciproco;
- Favorire il benessere nelle relazioni interpersonali attraverso la danza e la musica.
- Rendere gli studenti che lavorano sul progetto, peer educators capaci di mettere in atto interventi educativi volti a stimolare sia l'interesse e la conoscenza sulle tematiche affrontate, sia la presa di coscienza del ruolo che ciascuno può assumere per la realizzazione di una società basata sul rispetto e la parità.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Le diverse attività sportive proposte non hanno l'intento di sostituire l'educazione motoria comunemente svolta, bensì di far conoscere e valorizzare la pratica sportiva e l'educazione al movimento a dimensione di bambino con particolare attenzione quindi all'aspetto ludico senza mirare né alla prestazione né tanto meno alla specializzazione sportiva. Durante l'orario scolastico gli insegnanti ai quali è affidata l'educazione motoria avvieranno gli alunni alla pratica della disciplina sportiva scelta e dei vari giochi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire la grammatica del linguaggio del corpo.
- Arricchire le capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo ampliando la propria espressività.
- Sviluppare i prerequisiti necessari agli apprendimenti scolastici.
- Favorire la padronanza dello schema corporeo.
- Integrare gli obiettivi trasversali del curriculum.
- Favorire esperienze di gioco-sport per il passaggio di attività motorie pre-sportive e sportive.
- Partecipare alle attività di gioco sport rispettandone le regole.
- Favorire lo sviluppo armonico del corpo.



- Sviluppare la capacità di autovalutazione della propria prestazione motoria.
- Partecipare alle attività motorie diventando progressivamente consapevole di migliorare le condizioni di benessere psicofisico che soprattutto attraverso il movimento, influenzano la persona.

LA CORSA CONTRO LA FAME

La Corsa contro la Fame è un progetto aperto a scuole Primarie, Secondarie di I e II Grado, promosso da "Azione contro la Fame", organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Saranno affrontati argomenti come fame nel mondo, agenda ONU 2030 e cambiamenti climatici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo attraverso l'evento finale della Corsa contro la Fame.
- Approfondire le scienze dell'alimentazione introducendo i temi di funzione nutritiva, controllo dell'alimentazione e conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione e della denutrizione.
- Lavorare trasversalmente sull'educazione civica e sull'educazione alla cittadinanza, mostrando ai ragazzi come operano organizzazioni internazionali di cooperazione e sviluppo.
- Acquisire competenze relazionali e interculturali.
- Parlare di ambiente e cambiamenti climatici. Il tema dell'alimentazione, è un tema cruciale da affrontare, anche in riferimento ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, da raggiungere entro il 2030.

"SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2021/2022 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola Primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.
- Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.
- Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.
- Diffondere la cultura del benessere e del movimento, con contenuti e strumenti innovativi e multimediali.
- Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

ATTIVITA'

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Controllo e messa a punto del cablaggio interno del plesso "La Nostra Famiglia" e "Marinaio d'Italia" e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

La scuola ha aderito al Progetto Azione #7 per concorrere ai fondi per la realizzazione, attraverso la collaborazione con le istituzioni territoriali e/o nazionali, di ambienti didattici innovativi capaci di incentivare la pratica di azioni alternative rispetto a quelle basate sulla didattica unicamente trasmissiva e di stimolare la partecipazione degli studenti anche in orario extracurricolare (prevista per il plesso "Marinaio d' Italia").

IDENTITA' DIGITALE

Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Per il prossimo triennio si andranno a proporre percorsi formativi e laboratori di ricerca- azione per i docenti, per gli alunni delle scuole dell'istituto efficaci dal punto di vista metodologico, che abbiano come obiettivo lo sviluppo dei principali obiettivi legati alle priorità di istituto e al Piano di Miglioramento. L'innovazione didattica richiede, oltre ad una ristrutturazione del modo di fare lezione, anche un diverso approccio ad imparare da parte di chi opera. Il vantaggio sarà soprattutto a beneficio degli alunni, che troveranno maggiore motivazione, stimolati da un contesto positivo ed interessante. Uno degli elementi chiave sarà lo sviluppo di una competenza digitale non tanto e non solo di carattere tecnico, ma finalizzata a fornire chiavi di lettura per il mondo attuale e per una costruzione critica delle conoscenze

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola



Migliorare l'utilizzo del registro elettronico in modo da rendere chiare le potenzialità ai docenti, agli studenti e ai genitori. Prosecuzione o piena attuazione di diversi processi digitali, tra i quali assumono particolare rilevanza la fatturazione e i pagamenti elettronici.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Sviluppare le competenze digitali per un apprendimento collaborativo e cooperativo per la costruzione di saperi e competenze; orientare all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale; promuovere e potenziare l'impiego di strumenti tecnologici (TIC) all'interno di attività didattiche condotte con procedimento laboratoriale, in cui gli alunni abbiano un ruolo attivo e collaborativo. Una scuola attraente e interessante, in cui si entra e si opera con coinvolgimento impiega mezzi di reperimento delle informazioni, di organizzazione e di presentazione dei risultati al passo con i tempi e stili di lavoro aggiornati.

Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.

Attività rivolte allo sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni.

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.

Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.

Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.

Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.

Implementazione di repository disciplinari, di video per la didattica autoprodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Potenziamento dell'utilizzo del coding.

Utilizzo di classi virtuali (community, classroom).

Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari (con particolare riferimento agli alunni BES).

CONTENUTI DIGITALI

Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici.

Creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITA'

Alta formazione digitale

-Rilevazione dei bisogni formativi e del livello di competenze digitali acquisite del team dell'innovazione a percorsi



di formazione.

- Partecipazione a specifici percorsi di formazione da parte del Dirigente Scolastico, del DSGA e degli Assistenti amministrativi nell'ottica della digitalizzazione della scuola.
- Segnalazione di eventi formativi.
- Azioni di tutoraggio tra docenti per implementare l'utilizzo del sito, del registro elettronico, di dropbox e dei materiali digitali allegati ai testi in dotazione.
- Pubblicizzazione, sul sito dell'istituto, di eventi nell'ambito del PNSD
- Potenziamento di buone pratiche didattiche digitali attraverso incontri di formazione interna ed esterna.
- Diffusione dell'utilizzo di piattaforme di e- learning (Edmodo) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/ apprendimento e favorire la comunicazione tra membri della comunità scolastica.
- Utilizzo di cloud (Google drive...)
- Azioni di tutoraggio tra docenti per tematiche inerenti il PNSD•
- Alta formazione digitale- Aggiornamento dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle attività realizzate nella scuola
- Miglioramento dei servizi digitali che vanno a potenziare il ruolo del sito web della scuola e favoriscono il processo di dematerializzazione di
- Miglioramento dei servizi digitali che vanno a potenziare il ruolo del sito web della scuola e favoriscono il processo di dematerializzazione di alcuni aspetti del dialogo scuola-famiglia.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Attuazione di un incontro rivolto ai genitori sul tema "Piano di Trasparenza e Integrità".
- Utilizzo di dropbox, del registro elettronico e di piattaforme digitali per la condivisione di attività e la diffusione di pratiche didattiche.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (sicurezza, cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Progettazione e attuazione di percorsi didattici nei diversi ordini di scuola.
- Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD).
- Partecipazione a bandi nazionali e/o europei (PON, MIUR...) per l'attuazione di moduli formativi e/o per creare ambienti d'apprendimento innovativi.
- Coordinamento e supporto delle associazioni, aziende di settore e rete di stakeholders.
- Adesione a raccolte punti e partecipazione ad iniziative finalizzate ad implementare la strumentazione tecnologica dell'istituto.
- Alta formazione digitale
- Miglioramento della rete wi-fi di Istituto.
- Implementazione e/o sostituzione della strumentazione tecnologica.
- Selezione, presentazione e condivisione di contenuti digitali di qualità, siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Promozione dell'utilizzo del pensiero computazionale nella didattica.
- Completamento della realizzazione di un'aula 3.0 nel plesso Kennedy.
- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie (BYOD, flipped classroom....).
- Creazione e utilizzo di blog (di classe, di plesso).



-Educazione ai media tramite adesione a progetti specifici.

--	--

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS " KENNEDY " - BRMM817018

Criteria di valutazione comuni:

Descrittori per la formulazione del Livello Globale di Maturazione:

AUTONOMIA E CONSAPEVOLEZZA

10 Riflette costantemente sul proprio processo di apprendimento e orienta le proprie scelte in modo efficace e consapevole.

9 Riflette sul proprio processo di apprendimento e orienta le proprie scelte in modo coerente ed efficace.

7-8 Riconosce le proprie aree di miglioramento e orienta le proprie scelte in modo appropriato.

6 Se guidato e con tempi distesi riconosce le maggiori lacune; se supportato si attiva per acquisire conoscenze.

4-5 (Anche se)* guidato e con tempi distesi (non)* riconosce le proprie lacune e/ma** raramente si attiva per migliorare le proprie conoscenze.

* Inserire o meno quanto riportato tra parentesi a seconda delle esigenze.

**Scegliere una delle due opzioni di completamento.



GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI CONTENUTI

10 Acquisisce, organizza e rielabora in modo personale e creativo dati e contenuti provenienti da fonti diverse, includendo e predisponendo in modo efficace e costruttivo le risorse digitali.

9 Acquisisce, organizza e rielabora in modo accurato dati e contenuti provenienti da fonti diverse, includendo e predisponendo in modo efficace le risorse digitali. 7-8 Acquisisce, organizza e riformula dati e contenuti in modo adeguato, anche attraverso la predisposizione di (semplici)* prodotti digitali.

* Inserire o meno quanto riportato tra parentesi a seconda delle esigenze. 6 Acquisisce dati e contenuti in modo appropriato, anche attraverso la predisposizione di semplici prodotti digitali.

4-5 Acquisisce e utilizza dati e contenuti se guidato, anche attraverso la consultazione di risorse digitali.

METODO DI STUDIO

10 Il metodo di studio è organico, preciso e critico.

9 Il metodo di studio è organico e riflessivo.

7-8 Il metodo di studio risulta organico.

6 Il metodo di studio risulta organico per le fasi essenziali del lavoro.

4-5 Il metodo di studio risulta disorganico.

CAPACITÀ COMUNICATIVA

10 Comunica e condivide le proprie idee e informazioni in modo personale, ricco e articolato.

9 Comunica e condivide le proprie idee e informazioni in modo autonomo e sicuro.

7-8 Comunica e condivide le proprie idee e informazioni in modo autonomo.

6 Comunica e condivide le proprie idee e informazioni in modo essenziale.



4-5 Ha difficoltà a comunicare e condividere le proprie idee e informazioni.

EVOLUZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

10 L'evoluzione negli apprendimenti è notevole.

9 L'evoluzione negli apprendimenti è consistente.

7-8 L'evoluzione negli apprendimenti è positiva.

6 L'evoluzione negli apprendimenti è accettabile.

4-5 L'evoluzione negli apprendimenti è poco rilevante.

N. B. Il giudizio di Livello Globale di Maturazione viene riportato sul documento di valutazione nella SOLA forma descrittiva, scaturisce dalla somma dei descrittori riportati e NON esprime un voto numerico o un giudizio sintetico (Sufficiente, Buono...); le valutazioni numeriche di cui sopra devono essere utilizzate solo come riferimento orientativo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento di Ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto.

Prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio all'insegnamento di ed. civica.



Criteri di valutazione del comportamento:

Descrittori per la formulazione del giudizio di Comportamento:

FREQUENZA

Ottimo (10) Ha frequentato con assiduità.

Distinto (9) Ha frequentato con regolarità.

Discreto/Buono (7-8) Ha frequentato con qualche discontinuità.

Sufficiente (6) Ha frequentato in modo discontinuo.

Non sufficiente (4-5) Ha frequentato in modo saltuario.

////////// Ha superato il limite massimo di assenze.

RISPETTO

Ottimo (10) Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente di apprendimento.

Distinto (9) Rispetta attentamente le regole condivise e l'ambiente di apprendimento.

Discreto/Buono (7-8) Rispetta in modo adeguato le regole condivise e l'ambiente di apprendimento.

Sufficiente (6) Rispetta in modo non sempre adeguato le regole condivise e l'ambiente di apprendimento.

Non sufficiente (4-5) Non rispetta le regole e l'ambiente di apprendimento (con effetti di disturbo nello svolgimento delle lezioni).*

* Inserire o meno quanto riportato tra parentesi a seconda delle esigenze.



IMPEGNO

Ottimo (10) Porta a termine in modo responsabile gli impegni scolastici, da solo o con altri, rispettando sempre i tempi e le consegne.

Distinto (9) Porta a termine in modo costante gli impegni scolastici, da solo o con altri, rispettando i tempi e le consegne.

Discreto/Buono (7-8) Porta a termine in modo adeguato gli impegni scolastici, da solo o con altri, rispettando generalmente i tempi e le consegne.

Sufficiente (6) Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.

Non sufficiente (4-5) Assolve in modo discontinuo e disorganizzato/Raramente assolve/Non assolve** agli impegni scolastici (non rispettando i tempi e le consegne)*.

* Inserire o meno quanto riportato tra parentesi a seconda delle esigenze.

**Scegliere una delle tre opzioni di completamento.

PARTECIPAZIONE

Ottimo (10) Partecipa in modo collaborativo e costruttivo al dialogo educativo e alle attività didattiche in presenza e/o a distanza.

Distinto (9) Partecipa attivamente al dialogo educativo e alle attività didattiche in presenza e/o a distanza.

Discreto/Buono (7-8) Partecipa adeguatamente al dialogo educativo e alle attività didattiche in presenza e/o a distanza.

Sufficiente (6) Partecipa con interesse discontinuo al dialogo educativo e alle attività didattiche in presenza e/o a distanza.



Non sufficiente (4-5) Partecipa con interesse saltuario e limitato al dialogo educativo e alle attività didattiche in presenza e/o a distanza.

N. B. Il giudizio di Comportamento viene riportato sul documento di valutazione con un giudizio sintetico (Sufficiente, Buono, Distinto...) e un giudizio descrittivo che scaturisce dalla somma dei descrittori di cui sopra; entrambi sono espressi dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale ai sensi del d. l. 17 aprile 2017 n. 62.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno non passa alla classe successiva con:

4 insufficienze gravi (voto 4);

3 insufficienze gravi (voto 4) e 2 lievi (voto 5);

6 insufficienze lievi (voto 5).

È valido tutto ciò che è normato dal D.Lgs.62/17 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento di Ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto. Prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio relativo all'insegnamento di educazione civica.



ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CIRCOLO G.CALO'-BRINDISI - BREE817019

LA NOSTRA FAMIGLIA - BREE81702A

MARINAIO D'ITALIA - BREE81703B

Criteri di valutazione comuni:

A decorrere dall'anno scolastico 2020-2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola Primaria, nelle singole discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa l'Educazione Civica, è espressa con l'attribuzione di giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione, come da Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 Dicembre 2020 e relative Linee Guida.

Restano, invece, invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa. (articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020).

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni e dalle alunne per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

I docenti valutano, per ciascuna alunna e ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di



valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle Competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee Guida:

Livello di apprendimento: Avanzato

Descrittori: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Livello di apprendimento: Intermedio

Descrittori: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello di apprendimento: Base

Descrittori: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



Livello di apprendimento: In via di prima acquisizione

Descrittori: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.



La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

Il Documento di Valutazione adottato per il corrente anno scolastico fa riferimento alla tabella A1 proposta nelle Linee Guida e riporta gli obiettivi oggetto di valutazione nella progettazione annuale, distribuiti nei diversi livelli a seconda degli apprendimenti conseguiti dagli alunni. La scheda di valutazione è consegnata in forma telematica e può essere accompagnata da un colloquio esplicativo.

Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una Certificazione delle Competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale. Le



competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra riportati, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi. La valutazione in itinere degli apprendimenti delle alunne e degli alunni ha carattere formativo ed è espressa con giudizi descrittivi che vanno dal sufficiente all'ottimo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento di Ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto.

Prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio all'insegnamento di ed. civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e digitale e delle regole

GIUDIZIO:OTTIMO DESCRITTORI:

Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e



le consegne.

Interagisce in modo collaborativo, partecipativo

e costruttivo.

Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi

punti di vista e dei ruoli.

Frequenta con grande puntualità.

Rispetta le regole in modo consapevole e

scrupoloso.

GIUDIZIO:DISTINTO DESCRITTORI:

- Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne. Interagisce in modo partecipativo e costruttivo.
- È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.
- Frequenta assiduamente, generalmente in modo puntuale. Rispetta attentamente le regole.

GIUDIZIO:BUONO DESCRITTORI:

- Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne. Interagisce attivamente.
- Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.
- Frequenta in modo adeguato e con buona puntualità. Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.



GIUDIZIO:DISCRETO DESCRITTORI:

- Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne. Interagisce in modo complessivamente collaborativo.
- È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.
- Frequenta in modo discontinuo con una discreta puntualità. Il rispetto delle regole risulta non sempre adeguato.

GIUDIZIO:SUFFICIENTE DESCRITTORI:

- Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne. Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.
- Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità. Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento di Ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto.

Prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio all'insegnamento di ed. civica.

Altro:

I suddetti criteri sono validi per gli alunni frequentanti i plessi della scuola primaria "G. Calò" e "Marinaio d'Italia".

Per il plesso "La nostra famiglia", la valutazione degli alunni terrà conto di quanto espresso nel Piano



Educativo Individualizzato di ogni alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola inclusiva richiede una corresponsabilità educativa diffusa, competenze didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità.

Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'organizzazione dei curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, gestendo in modo alternativo le attività d'aula e favorendo e potenziando gli apprendimenti con materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Conseguentemente il Collegio dei docenti inserisce nel P.T.O.F. la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica, indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.).

I Consigli di classe realizzano il coordinamento delle attività didattiche, la preparazione del materiale e tutto ciò che può consentire all'alunno disabile, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, di esercitare il suo diritto allo studio attraverso la partecipazione piena allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Tutto ciò richiede il lavoro congiunto su più direzioni.

Gli insegnanti all'interno della classe devono: assumere comportamenti non discriminatori, prestare attenzione ai bisogni di ciascun alunno accettando la diversità



presente in ognuno come valore ed arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio- affettive positive, adottare strategie e metodologie favorevoli l'apprendimento (lavoro di gruppo e/o a coppie, apprendimento cooperativo, tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici).

L'utilizzo della strumentazione informatica è utile anche per la predisposizione di documenti per lo studio di coloro che usufruiscono, in quanto necessitati, dell'utilizzo di ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

L'alunno, infatti, a prescindere dalle sue capacità, potenzialità e limiti, va reso protagonista del suo personale processo di apprendimento realizzabile attivando le individuali strategie di approccio al "sapere" nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento, facendo eventualmente ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo.

Gli insegnanti di sostegno svolgono una funzione di coordinamento della rete di attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione e sono contitolari sulle classi in cui operano.

L'intera comunità scolastica deve essere coinvolta nel processo in questione: il docente di sostegno in una logica sistemica, oltre ad intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe in modo che l'iter formativo possa continuare anche in sua assenza. La nostra scuola si adopera, dunque, affinché gli alunni possano inserirsi nel percorso scolastico (e successivamente anche nel mondo extrascolastico) delineando e seguendo per ciascuno di essi un P.E.I. o un P.D.P. L'obiettivo finale è aiutare gli studenti a vivere nella



“normalità”, intesa come uguaglianza di valori e identità di diritti, pur non negando la diversità o il bisogno speciale. In sintesi, l'accoglienza degli alunni si articola, in particolare negli anni ponte, in una serie di momenti che iniziano nell'anno precedente all'iscrizione dell'alunno, e terminano nell'anno successivo. Durante questo periodo, i docenti di sostegno e curricolari, organizzano momenti di incontro, formali ed informali, con la famiglia, con gli educatori eventualmente presenti per confrontarsi sul PEI/PDP. Particolare attenzione è dedicata alla cura e all'aggiornamento della documentazione contenuta nel Fascicolo Personale dell'alunno. Anche il Profilo Dinamico Funzionale degli alunni disabili viene periodicamente sottoposto a revisione ed aggiornamento, in particolare prima del passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro.

Recupero e potenziamento

Presentano maggiori difficoltà d'apprendimento gli studenti che accumulano, per diversi motivi, un numero considerevole di assenze e che provengono da famiglia con svantaggio socioculturale. I docenti realizzano sistematicamente interventi di recupero all'interno delle attività curricolari ed extracurricolari che vengono regolarmente valutati; gli alunni stessi sono coinvolti in azioni di tutoraggio e di *cooperative learning*. L'ammissione alla classe successiva è un indicatore dell'efficacia dell'intervento. Il coinvolgimento dei genitori, chiamati in prima persona a confrontarsi con gli eventi scolastici dei figli e con l'evoluzione della loro peculiare personalità, rappresenta, in molti casi, un punto di forza.

Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini è, di regola, effettuato all'interno delle singole discipline, con richieste calibrate ai singoli studenti. Nella quotidianità, si



realizzano interventi individualizzati, di recupero e potenziamento, limitatamente alle risorse interne di cui la scuola dispone. Purtroppo, non sempre, la stessa è supportata dagli EE.LL. preposti all'attivazione di interventi funzionali ai bisogni degli alunni e delle famiglie "fragili" (Sportelli d'ascolto).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzione Strumentale Area 4
Recupero ed Inclusione

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Dall' a.s. 2018/2019 è stato creato dai docenti referenti Inclusione un nuovo modello PEI che utilizza i codici ICF richiesti dalla nuova normativa. Tali codici sono stati inseriti solo per la parte inerente la didattica in quanto tutta la documentazione fornita dal NIAT non è stata aggiornata, pervenendo ancora con il vecchio sistema. Il nuovo PEI è stato strutturato per poter meglio osservare l'andamento dell'alunno sia a breve che a lungo termine. In



esso viene sintetizzata la vita dell'alunno in toto, sia nel contesto scuola che fuori. È qui che interviene la consulenza familiare e quella di tutte le persone che concorrono allo sviluppo di crescita totale dello studente. Il PEI viene redatto non solo dall'insegnante di sostegno ma anche da tutti coloro che fanno parte della vita dell'alunno e che ne favoriscono lo sviluppo. Essendo il nuovo PEI una "fotografia" del soggetto, che va scattata a tempi brevi per osservare l'evoluzione anche dei minimi progressi, è necessario essere sempre a contatto con genitori ed educatori per migliorare o rafforzare le strategie attuate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nel PEI devono essere esplicitati tutti gli interventi volti a una presa in carico globale dell'alunno con disabilità, in modo condiviso da tutti i docenti (insegnante di sostegno e docenti curricolari), da servizi e istituzioni del territorio, dalla famiglia dell'alunno e da eventuali altri specialisti.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Costruire un'alleanza educativa scuola-famiglia costituisce uno dei punti fondamentali per la buona realizzazione dell'intervento educativo e didattico inclusivo. Costruire relazioni di condivisione con i genitori vuol dire basare il proprio lavoro su un modello collaborativo nel quale siano perseguiti obiettivi comuni, verso i quali i genitori siano guidati e sui quali essi stessi possano dare concretamente un contributo rilevante. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto contesto in cui si realizza la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Mantenere costanti rapporti con la famiglia dell'alunno, la condivisione del Piano Educativo



Individualizzato e delle strategie d'intervento, è il presupposto del successo formativo dell'alunno. Un rapporto costruttivo scuola-famiglia si traduce in una possibilità concreta di crescita per l'alunno e il continuo confronto con i genitori un prezioso contributo alla progettazione/realizzazione del Progetto di vita.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
---	--

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Interagiscono con i docenti della classe
Assistenti alla	Interagiscono con i docenti della classe



comunicazione	
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontario	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Gli incontri del gruppo H servono per stabilire i criteri e le modalità per valutare i progressi e se le strategie attuate sono corrette o è necessario cambiarle. È un'occasione nella quale ognuno consiglia in base alle esperienze pregresse e la referente fornisce materiale per lavorare. La valutazione deve considerare gli obiettivi raggiunti e soprattutto l'autonomia nello svolgerli. Man mano bisogna educarli ad essere solo guidati all'inizio di ogni compito



per poi poterlo svolgere con le proprie conoscenze acquisite. Questo è valido per ogni tipo di disabilità. Tutto è relativo alle proprie capacità. L'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, per l'orientamento, si valuta il trascorso dell'alunno, la crescita e le capacità acquisite per scegliere la scuola da seguire. La cosa importante è valutare il contesto della nuova scuola se adatto al carattere dell'alunno e soprattutto alla sua crescita serena. Deve continuare a sentirsi "incluso" anche nel futuro.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. Premessa

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2. Normativa di riferimento

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, tenendo conto della seguente normativa:

- la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID19;
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con



modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato; - il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021); - l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

- il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018; - il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

- il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

Il presente Piano è suscettibile di modifiche e adattamenti motivati da eventuali successive disposizioni normative derivanti dallo stato epidemiologico di emergenza da COVID 19.

3. Finalità del piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione



riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione. Il presente Piano, adottato per l'a.s.2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

4. Gli obiettivi :

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:



- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente Piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
 - la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
 - il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
 - l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
 - la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
 - l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;
- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.



5. Piattaforme in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali in dotazione all'istituto sono:

1. Il registro elettronico Argo aperto alle famiglie. Tra le varie funzionalità il registro offre:

□ per i docenti: registrazione di presenze e assenze, firma del registro di classe (lezione in presenza, DDI, modalità mista), assegnazione di compiti, annotazione di argomenti svolti, condivisione di documenti, presa visione delle circolari e delle comunicazioni ufficiali, eventuale condivisione di valutazioni periodiche, promemoria, annotazioni

□ per le famiglie e gli studenti: ricezione documenti di valutazione, visione di assenze, presa visione di valutazioni individuali, promemoria, note disciplinari.

2. La Google Workspace (o GSuite) in dotazione all'Istituto Comprensivo, è associata al dominio della scuola (istitutocomprensivocasalebrindisi.edu.it) e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google come Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Meet, Moduli, Classroom, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente nell'ambito della DDI può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentono di potenziare l'azione didattica sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, previa specifica autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico e consultazione del Responsabile della Protezione dei Dati dell'Istituto scolastico. L'applicativo Gsuite di base per la DDI sarà Classroom, integrato poi con altre funzionalità (si pensi a Meet per le videoconferenze, Calendar per la



pianificazione delle attività, Moduli per le verifiche ecc.

6. Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mirano ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, evita che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La Didattica Digitale Integrata (DDI) può essere realizzata attraverso la DAD (Didattica a Distanza) in due modalità tra loro complementari, ovvero con attività sincrone e/o asincrone opportunamente programmate all'interno dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e dei Dipartimenti disciplinari. Le attività sincrone e/o asincrone costituiscono Attività Integrate Digitali (AID):

§ Sono Attività sincrone quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test



più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Google Moduli;

§ Sono Attività asincrone, quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni informatica scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

6.1 DDI in modalità asincrona

L'I.C. Casale utilizza il Registro Elettronico ARGO, per consentire agli studenti e alle studentesse la visione, il download e l'invio di contenuti didattici disciplinari. L'organizzazione della DDI in modalità asincrona prevede due modalità di realizzazione:

- a) l'utilizzo del Registro ARGO per espletare i consueti obblighi della funzione docente (firma, assenze, argomento delle lezioni, assegnazione compiti, giustificazioni), implementato con l'inserimento e la condivisione con gli alunni (per gruppo classe o in modo personalizzato) di contenuti disciplinari.



b) l'utilizzo della piattaforma classroom, che permette al docente di effettuare lezioni e videolezioni, inviare messaggi, assegnare e ricevere compiti, correggerli, rimandare il file corretto, apporre un giudizio di valutazione del compito.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti (per es. Jamboard, Google moduli, Padlet, Prezi, ecc.). Le attività non si limitano ad una mera assegnazione di argomenti o pagine da studiare, non una formale consegna di copie da stampare ma, per quanto possibile, coinvolgono gli studenti in compiti di realtà stimolanti, al fine di sostenere la loro motivazione.

6.2 DDI in modalità sincrona

Le attività integrate digitali (AID) in modalità sincrona sono svolte attraverso l'applicativo Meet presente nella piattaforma "Classroom". All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze attraverso modulo Google.

L'assenza alle video-lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle video-lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario



settimanale delle video-lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

L'osservazione di tali regole rientra nel Regolamento della DDI e nell'



Informativa ai genitori degli alunni per la tutela della privacy e l'attivazione della Didattica dell'I.C. Casale.

7. Il "tempo scuola" nella DDI

7.1 DDI come unica modalità a distanza.

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica unicamente in modalità a distanza (ad es. in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 più restrittive che interessano, per intero, uno o più gruppi classe), la programmazione delle attività integrate digitali (AID) in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale differenziato a seconda del segmento scolastico

- **Scuola dell'Infanzia:** a ciascuna sezione è assegnato un monte ore settimanale di 5 unità orarie, organizzate in maniera flessibile, poiché l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate, sono calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.



- **Scuola Primaria:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie da 60 minuti di attività didattica sincrona, equamente suddivise ogni giorno (al massimo 3 ore), da effettuare con l'intero gruppo di alunni con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo. Il numero delle ore scende a dieci per le classi prime. Sono previsti momenti di pausa per evitare i rischi derivanti dall'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

- **Scuola Secondaria di I grado:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie di attività didattica sincrona nella fascia antimeridiana. Le unità orarie sono da 60 minuti con l'intero gruppo classe, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo. Verrà garantita una pausa di 10 minuti tra una lezione e l'altra.

7.2 DDI per alunni in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso di alunni in condizioni di fragilità, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con accertata e documentata condizione patologica, il Consiglio di Intersezione, di Interclasse e il Consiglio di classe, predispone dei percorsi didattici personalizzati (PdP) o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel curriculum d'Istituto. Qualora all'interno della classe uno o più alunni necessitino di



effettuare la didattica a distanza, ciascun docente, per le attività sincrone, assicura un tempo di connessione scuola/alunno utile a seguire la spiegazione e ogni altra attività significativa propria della disciplina da svolgere in orario curriculare con il resto del gruppo classe in presenza.

Per l'alunno/i che svolge attività a distanza, le attività didattiche sono le medesime della classe.

N.B. modalità differenti potrebbero essere attivate solo in circostanze di comprovata necessità.

Per l'alunno/i che svolge attività a distanza, le attività didattiche sono le medesime della classe.

N.B. modalità differenti potrebbero essere attivate solo in circostanze di comprovata necessità.

7.3 DDI per docenti in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

Per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, si valuterà la possibilità del docente di seguire gli alunni in presenza o a distanza secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione. Qualora il personale docente in condizione di fragilità non possa espletare la sua prestazione lavorativa, è sostituito dal personale



supplente, al quale fornirà tutte le indicazioni utili a seguire la classe con didattica in presenza e/o a distanza oppure entrambi, ovvero con singoli o con gruppo di alunni a distanza e il resto della classe in presenza.

8. Analisi del fabbisogno e condizioni di fattibilità

Il nostro Istituto dispone di strumenti tecnologici (computer e LIM non in tutti i plessi) per i quali, negli ultimi due anni, sono stati effettuati: l'ordinaria manutenzione, l'installazione di applicativi per i docenti, l'acquisto di componenti per la sostituzione ; a ciò si aggiunge la necessità di dispositivi per la connettività, l'installazione della connettività nella Scuola dell'Infanzia, il potenziamento della rete nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

- Criteri di attribuzione dei sussidi:

a) installazione delle Lim e/o monitor interattivo e allocazione dei pc portatili in classe con alunni H e/o BES certificati per garantire e facilitare l'inclusività , la continuità didattica e i processi di apprendimento.

b) installazione delle Lim nelle classi della Scuola Primaria e Secondaria.

c) allocazione dei pc portatili in tutte le classi della Scuola Secondaria e nelle classi della Primaria. L'attuale dotazione di pc e Lim non permette ancora una copertura totale delle aule nei plessi della scuola infanzia , della Primaria e della Secondaria. Pertanto, obiettivo fondamentale da perseguire nel prossimo periodo è quello di assicurare una copertura



totale di pc portatili e Lim e/o monitor interattivi per le classi sprovviste di dotazione tecnologica. A tutto ciò va aggiunto che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere sufficienti competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposta a formarsi e a sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi, ma vuole essere seguita e supportata nel percorso di formazione e azione didattica.

- Analisi del fabbisogno

Pur dovendo privilegiare la didattica in presenza rispetto alla didattica a distanza, si rende necessario integrare la dotazione tecnologica dell'istituto con l'acquisto di altri dispositivi (lim, monitor interattivi, pc portatili).

9. Adempimenti da remoto del personale docente con incarico di figure di sistema

Il personale docente a cui si assegnano incarichi di attività organizzative, di coordinamento, di progettazione e di valutazione, assicura l'espletamento di quanto definito nell'atto di nomina anche a distanza, coordinandosi nelle seguenti modalità:

- incontri programmati in videoconferenza;
- mail personale;
- mail istituzionale della scuola;
- videochiamata singola o di gruppo con servizio di messaggistica istantanea

WhatsApp;

- chat singola o di gruppo con servizio di messaggistica istantanea WhatsApp.



Analogamente è assicurata la collaborazione con l'ufficio di Presidenza e con gli uffici amministrativi del nostro Istituto.

10 I Regolamenti, la privacy e il trattamento dei dati personali da remoto

1. Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Casale sono nominati dal Dirigente scolastico quali autorizzati al trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente (art. 29 Regolamento UE 2016/679).
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) prendono visione dell'informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016 / 679 (GDPR) .
 - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education e il relativo regolamento;
 - c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.
3. I dati acquisiti nell'ambito della DDI non devono essere conservati più a lungo del necessario (in base ai piani di conservazione e scarto dell'Istituto) e devono essere cancellati al termine del progetto didattico o della fase emergenziale.
4. L'Istituto scolastico e i docenti assicurano che i dati trattati dai fornitori del Registro elettronico e della piattaforma DDI siano utilizzati solo per la DDI, senza l'introduzione di



ulteriori finalità estranee all'attività scolastica. Il rapporto tali fornitori con riguardo al trattamento di dati personali deve essere regolato attraverso un contratto o altro atto giuridico ai sensi dell'art. 28 del GDPR (nei casi in cui l'Istituto scolastico o il docente faccia ricorso a strumenti e piattaforme per la DDI gestite in via autonoma, senza il ricorso a soggetti esterni, non è richiesto alcun atto di nomina a responsabile del trattamento).

6. Il personale docente e non docente può accedere nel sistema utilizzato per la DDI solo alle informazioni e funzioni di competenza per tipologia di utenza sulla base delle specifiche mansioni assegnate e specifiche istruzioni sono conferite attraverso la lettera di autorizzazione conferita con Decreto del Dirigente Scolastico; per tale motivo i soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali sono tenuti a conformare i trattamenti a loro assegnati alla normativa in materia di protezione dei dati personali e alle istruzioni ricevute.

7. Al fine di rispettare la libertà di insegnamento dei docenti, le piattaforme e gli strumenti tecnologici utilizzati per l'erogazione della DDI devono consentire il trattamento dei soli dati personali necessari alla finalità didattica e, pertanto, i sistemi devono essere configurati in modo da prevenire che informazioni relative alla vita privata vengano, anche accidentalmente, raccolte.

“L'utilizzo, la modifica e la diffusione delle immagini e, più in generale, di tutti i contenuti delle lezioni può comportare rischi per i diritti e le libertà di insegnanti, studentesse e studenti, nonché responsabilità di natura civile e penale che potranno essere sanzionate dall'Istituto scolastico e denunciate all'Autorità Giudiziaria. Pertanto, il materiale caricato o condiviso sulla piattaforma utilizzata per la DDI o nel Registro elettronico deve essere



esclusivamente inerente all'attività didattica e deve essere rispettata la tutela della protezione dei dati personali e i diritti delle persone i cui dati (anche di natura sensibile) sono trattati.

Il materiale messo a disposizione dai docenti è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 633/1941). È vietato inserire nelle piattaforme di formazione a distanza, sia per i docenti che per gli studenti, materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuali o industriale (es. materiale coperto da copyright, software non regolarmente licenziati, ecc) o altri materiali che possano configurare ipotesi perseguibili di natura penale, civile o amministrativa."

Docenti supplenti

Al fine di garantire continuità didattica agli alunni in DDI, in caso di supplenza breve, il coordinatore/la coordinatrice della classe in comune con l'ins. assente dovrà facilitare l'accesso a classroom (meet) con il proprio account alla supplente nominata.

La responsabile di plesso avrà cura di informare il/la docente neo incaricato della procedura.

11. Le metodologie della DDI

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di



presentare proposte didattiche e che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- lavoro cooperativo

- debate

- project based learning

- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, di cui gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare Canali di YouTube o blog dedicati alle singole discipline.

- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

- comunicazione e costruzione attiva di conoscenza da parte degli studenti, resa possibile dal blog di classe o dalla costruzione di un sito web.

- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).



- uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, Screencast-o-matic che permette di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Classroom: diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

12 . Alunni con Bisogni educativi speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in



possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di Classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

13. Device e connettività per alunni privi di dotazione tecnologica

Al fine di favorire la fruizione della DDI, l'I.C. casale rende disponibile tablet /pc portatili e chiavette USB per la connettività di proprietà della scuola da assegnare in comodato d'uso gratuito agli studenti in difficoltà (mancato possesso di un dispositivo o connessione). I dispositivi sono concessi dietro specifica richiesta da parte delle famiglie che compilano un apposito modulo utile a dichiarare quanto segue:

□ che il nucleo familiare non possiede nessuna tecnologia digitale e, in caso di utilizzo di smartphone, lo strumento non è adeguato per consentire lo svolgimento delle attività a distanza;

□ I dispositivi informatici a disposizione sono affidati ai beneficiari tenendo conto dei seguenti criteri in ordine di priorità: (da condividere)

1. riconoscimento dello stato di gravità, art.3 comma 3, L.104/92;
2. riconoscimento benefici L.104/92 art.3, comma 1, L.104;
3. certificazione di DSA ai sensi L.170/2010;
4. studente con Bisogni Educativi Speciali per il quale è stato predisposto il PDP -



valorizzando prioritariamente

gli alunni meritevoli in stato di disagio socio-economico e linguistico- culturale;

5. alunni frequentanti il terzo anno di Scuola Secondaria di primo grado - terza media- in stato di disagio;

6. reddito del nucleo familiare certificato dall'ISEE, graduato in ordine decrescente; I dispositivi consegnati alle famiglie devono essere restituiti alla scuola al termine delle attività didattiche nelle stesse condizioni in cui sono stati ricevuti.

Eventuali danni sono a carico delle famiglie.

14. Monitoraggio e rapporti scuola-famiglia da remoto

La realizzazione della DDI non può non presupporre diversificate attività di monitoraggio messe in atto da questo Istituto Comprensivo, al fine di coordinare le strategie di intervento ed effettuare una scelta ponderata delle metodologie utilizzate per assicurare l'apprendimento degli studenti. Per poter calibrare meglio le attività in DDI, si effettua un monitoraggio attraverso la somministrazione di questionari rivolti ai docenti, al personale ATA e agli alunni (F.S. Area 1). Lo Staff di direzione restituisce i risultati dell'indagine per avviare un confronto sui possibili miglioramenti da apportare alla DDI.

Rapporti scuola-famiglia. Qualora si verifichi il prolungamento dello stato emergenziale:

- tutti i docenti , possono contattare le famiglie da remoto, oltre ai colloqui prestabiliti dal



Piano Annuale delle Attività, quando la situazione didattico-educativa lo richieda, in modalità sincrona attraverso una videoconferenza programmata.

- rapporti scuola-famiglia sono calendarizzati, come dal Piano Annuale delle attività, in modalità telematica, attraverso la prenotazione dei genitori sul RE ARGO e/o meet . Il genitore che non ha la possibilità di effettuare la videoconferenza, può interloquire con i docenti anche via telefono. Le date degli incontri Scuola/Famiglia da remoto sono pubblicate con apposita circolare predisposta per le famiglie.

Qualora le disposizioni emergenziali si prolungheranno, l' I.C. Casale effettuerà le elezioni degli OO.CC. per i rappresentanti dei genitori a distanza, secondo modalità che tutelino la riservatezza dei dati e con istruzioni dettagliate inviate a mezzo mail e pubblicate sul sito. Le date degli incontri da remoto saranno pubblicate con apposita circolare predisposta per le famiglie.

Queste modalità organizzative sono state predisposte al fine di assicurare alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la DDI, compresi i criteri di valutazione degli apprendimenti e le modalità con le quali verranno poste in essere le prove di verifica nelle singole discipline, attraverso il sito web dell'Istituto, il RE per le famiglie, telefonicamente e/o a mezzo mail.

15. La valutazione nella DDI

La valutazione delle attività svolte come DDI afferisce alla ridefinizione dei criteri, degli



indicatori e dei livelli di competenza da parte del personale docente che permettano di effettuare una valutazione formativa del processo di apprendimento in questo particolare periodo emergenziale.

Gli alunni riceveranno “giudizi brevi” scaturiti dall’osservazione e dall’analisi da parte delle docenti delle attività sincrone e asincrone.

16. La formazione per la DDI

Il piano di formazione dell’ IC. Casale costituisce lo strumento che permette di indirizzare verso un unico fine sia il miglioramento dell’offerta formativa, il progresso dei risultati di apprendimento degli studenti che lo sviluppo professionale del personale docente. Nell’ambito del PNSD e della DDI saranno previste delle attività di formazione per il personale docente da realizzarsi in base alle proposte formative dell’ambito 11 ed in corrispondenza dei bisogni formativi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PRONTI PARTENZA.....VIA!!!

Il laboratorio teatrale-musicale che si intende realizzare con gli alunni delle classi quinte, si svilupperà attraverso tappe di lavoro programmato in un'ottica di cultura e servizio per l'utenza scolastica. Le attività saranno prettamente interdisciplinari, in quanto, coinvolgeranno diversi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti nell'ambito globale dell'alunno. Il laboratorio di teatro nella scuola non ha come fine quello di creare attori provetti, ma di avviare gli alunni all'acquisizione di linguaggi verbali e non verbali favorendo anche lo sviluppo del pensiero critico. Il progetto prediligerà attività ludico-espressivo che generano situazioni di gratificazione e di emozioni positive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La finalità non è solo lo spettacolo finale, che pure va affrontato e gestito per dare senso e valore al lavoro, ma far prendere consapevolezza agli alunni delle proprie capacità creative-comunicative, che diventano un bagaglio personale e culturale per ciascun di loro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● BREAK THE CHAIN

Il progetto mira a sensibilizzare, attraverso il linguaggio della danza, studenti, docenti, famiglie, Enti e Associazioni al tema della violenza di genere. Esso è rivolto a gruppi di alunne e di alunni delle classi seconde, quarte e quinte della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di prima grado. Il progetto prevede la realizzazione di un flash mob che riprende quello ideato dall'attivista Eve Ensler del movimento One Billion Rising e danzato in tutto il



mondo. Si intende in questo modo realizzare una campagna comunicativa e formativa in grado di focalizzare l'attenzione sul fondamentale ruolo della prevenzione nell'ambito del contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, sensibilizzando ed educando le nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare ambienti di apprendimento che permettano ai ragazzi di avvicinarsi in modo attivo e consapevole al rispetto di genere Sviluppare e potenziare l'apprendimento per competenze per



!area linguistico - espressiva e logico - matematica Aumentare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità Favorire Il processo d'inclusione

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI E RAGAZZE (CCR)

Elezione dei Consigli Scolastici Ragazzi di scuola primaria e secondaria. Partecipazione degli alunni all'elezione del Consiglio Comunale Ragazzi/e della città di Brindisi come candidati ed elettori. Partecipazione attiva al CCR per gli alunni eletti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto afferisce completamente all'insegnamento di Ed Civica. Per la scuola primaria il progetto è inserito nell'Unità di Apprendimento Interdisciplinare delle classi quinte. Per la scuola secondaria di primo grado il progetto è inserito nell'Unità di Apprendimento Interdisciplinare "Legal....mente parlando" condotta nell'arco dei tre anni. Il progetto permette occasioni di incontro tra i Consigli Scolastici Ragazzi di scuola primaria e secondaria, che operano insieme su progetti comuni e imparano a interagire indifferentemente con la referente di scuola primaria e/o secondaria. Apprendimento funzionale al conseguimento di competenze cognitive e trasversali capacità di problem solving, decision making , civismo, creatività e imprenditorialità, che consentono agli alunni di assumere un ruolo di cittadini attivi e resilienti.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

● L'IN ... CANTO DELL'I.C. CASALE

Il progetto è un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. La musica, infatti, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio



all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione. I destinatari sono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, genitori o parenti degli alunni, personale della scuola (docenti, personale ATA).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Verranno proposte attività di canto corale e di musica d'insieme. Grande importanza verrà data all'esecuzione dei brani in pubblico, attraverso concerti (Natale e fine Anno scolastico). Verrà costituito un coro della scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● NEL LATINO CON IL LATINO

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria. Esso si svolgerà in orario extracurricolare. Saranno affrontate le strutture grammaticali basilari della lingua latina in relazione con le strutture grammaticali della lingua italiana. In particolare saranno sottolineate le somiglianze con la lingua italiana e le trasformazioni diacroniche che si sono verificate. Le lezioni saranno strutturate in più momenti: una prima fase di riflessione sulla morfologia e sulla sintassi con l'ausilio di fotocopie fornite dalla docente, mentre la seconda parte prevede momenti maggiormente operativi in cui i ragazzi saranno chiamati a partecipare attivamente alla lezione per mezzo di esercizi e al fine di fissare i contenuti affrontati. Nell'ultima mezz'ora saranno approfonditi aspetti della civiltà romana per mezzo di presentazioni multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Potenziamento dell'Offerta Formativa con riguardo alle competenze linguistiche, il pensiero logico formale. Orientamento come politica attiva, disegnata e attuata in sinergia con le scuole del territorio. Percorsi di orientamento per la scuola secondaria superiore. Continuità come politica attiva, disegnata e attuata dai nostri alunni delle attuali classi terze che hanno frequentato il corso durante l'Anno scolastico 2021/2022 e dai nostri ex studenti, ora frequentanti il Liceo, durante le giornate dedicate all'Open day. Valenza formativa.

Potenziamento dell'inclusione scolastica con una pratica finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio degli studenti con Bisogni Educativi Speciali Impulso all'innovazione e diversificazione delle metodologie didattiche nel lavoro scolastico. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TEMPO DI LEGGERE (BIBLIOTECA SCOLASTICA)

Coltivare nei bambini e nei ragazzi il piacere della lettura, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta Promuovere, stimolare e diffondere l'interesse per la lettura in tutti i suoi aspetti Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi Promuovere l'acquisizione di capacità comunicative e di abilità tecniche Biblioteca come centro di documentazione Offrire risorse di informazione e di documentazione a supporto dei processi di apprendimento Creare nell'utenza abilità di ricerca e uso competente dell'informazione Biblioteca come centro di aggregazione sociale Fare



incontrare i ragazzi con il libro, facilitare il contatto con il mondo della fantasia, della creatività, del sentimento, della cultura. Creare occasioni per incontri con autori e le loro opere Favorire la socializzazione delle letture (tavole rotonde – bacheca dei consigli) Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune Riattivazione della Biblioteca scolastica: 1) Creazione della commissione biblioteca in cui gli alunni ideano, progettano, realizzano attività per la gestione della Biblioteca. 2) Attivazione del prestito con il supporto dei genitori. 3) Organizzazione della partecipazione delle classi alle attività e ai laboratori proposti dalle Biblioteche della città. 4) Incontri con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Riattivazione della Biblioteca scolastica: 1) Creazione della commissione biblioteca in cui gli alunni ideano, progettano, realizzano attività per la gestione della Biblioteca. 2) Attivazione del prestito con il supporto dei genitori. 3) Organizzazione della partecipazione delle classi alle attività e ai laboratori proposti dalle Biblioteche della città. 4) Incontri con l'autore.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Biblioteca scolastica

● **READY, STEADY, ENGLISH...GO!**

Il progetto curricolare "Ready, steady, english...go!" è rivolto agli alunni delle sezioni dei quattro e cinque anni e si configura come un percorso di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. L'obiettivo principale del progetto educativo-didattico consiste nell'introdurre gli elementi di base della lingua inglese e le modalità di accesso al nuovo codice linguistico, attraverso la pluralità dei canali senso-percettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il Progetto si propone di favorire il percorso di continuità tra i due gradi scolastici (scuola dell'infanzia e scuola primaria) ed ha come finalità generale lo sviluppo di stati d'animo positivi, attraverso un nuovo codice linguistico, verso la nuova realtà scolastica che accoglierà i bambini. Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica, la scuola propone un itinerario scolastico "continuo" sulla base dello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale), in stretta relazione con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). In questo senso, il progetto si pone in continuità con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, concorrendo al miglioramento dell'offerta formativa e contribuendo ad innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● LA VOCE: UN IMPAREGGIABILE STRUMENTO MUSICALE

Il Progetto si propone di avviare gli alunni ad esperienze laboratoriali come il cantare insieme dove ogni studente, attraverso la scoperta della propria voce, ha il piacere di far parte di uno stesso gruppo che condivide sentimenti, emozioni e gioia e che sta bene con se stesso e con gli altri. Tale percorso favorisce la capacità di attenzione e concentrazione ed il rispetto del proprio ruolo all'interno del gruppo Coro, promuovendo la collaborazione e l'inclusione di tutti i ragazzi rafforzando e consolidando la socializzazione. Tali esperienze laboratoriali si allargano all'interno della rete Orpheus attraverso momenti di incontro e di confronto con altri gruppi di alunni di diverse scuole (concerto di Natale e concerto di fine anno a maggio in occasione della



settimana della musica), riconoscendo nella pratica corale un altissimo valore culturale e formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il Progetto rappresenta un'occasione di crescita individuale e collettiva che permette agli alunni di realizzare e presentare una performance musicale che li vedrà protagonisti e alla Scuola di avere maggiore visibilità sul territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Magna

Aula generica

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'organizzazione e lo sviluppo dell'attività sportiva devono prevedere uno sport educativo, che può essere agonistico, ma non deve vedere la prestazione sportiva esasperante e come scopo a sé, dovrà offrire un'opportunità educativa, perché ognuno impari ad esercitare la propria efficacia sull'ambiente, attraverso la padronanza della propria motricità, una sempre maggiore conoscenza di sé ed una canalizzazione dell'aggressività. L'attività sportiva scolastica sarà organizzata come attività democratica e mirerà all'uguaglianza delle opportunità, all'attuazione della solidarietà, a contribuire nella lotta contro la dispersione e ad una partecipazione di cultura sportiva di qualità, dando la possibilità all'alunno di richiedere ed elaborare progetti personali che consentiranno di vivere in armonia con se stessi e con gli altri. L'attività sportiva partirà all'interno delle classi e dell'Istituto puntando alla massima partecipazione; successivamente si passerà alle fasi comunali - distrettuali attraverso accordi tra gli enti locali e le società sportive per arrivare alle fasi provinciali- regionali ed eventualmente alle nazionali, come previsto dagli accordi tra Ministero e C.O.N.I.- Federazioni. La piramide partirà da uno sport di base con partecipazione globale della scuola per poi sfociare ad un'attività più selettiva, che durerà per tutto l'anno scolastico. Un importante obiettivo del progetto sarà quello di valorizzare l'importanza dell'arbitraggio e quindi di stimolare negli alunni la partecipazione a compiti di giuria e d'organizzazione. Il progetto sarà organizzato: ATTIVITÀ D'ISTITUTO Sport di squadra • Pallavolo: • Attività di base • Organizzazione e realizzazione di un torneo misto • Selezione della rappresentativa di Istituto per la gara provinciale • Pallacanestro: • Attività di base • Organizzazione e realizzazione di un torneo misto • Selezione della rappresentativa di Istituto per la gara provinciale • Hockey su prato: • Preparazione di base • Attività di base • Selezione della rappresentativa di Istituto per la gara provinciale Sport individuali • Badminton: • Preparazione di base • Attività di base • Selezione della rappresentativa d'istituto per la partecipazione al torneo provinciale. • Organizzazione e realizzazione del torneo di Istituto maschile/femminile • Atletica leggera: • Preparazione di base • Attività di base • Preparazione di base • Selezione della rappresentativa d'istituto per la partecipazione al torneo provinciale. • Lancio del vortex: • Preparazione di base • Attività di base • Preparazione e organizzazione della gara " Fase di Istituto lancio del vortex " • Selezione della rappresentativa di Istituto per la gara provinciale. • Canottaggio: • Attività di base • Preparazione di base • Selezione della rappresentativa d'istituto per la partecipazione al torneo provinciale. Per alcune attività



d'istituto, che investono la globalità della scuola, si avrà come successiva continuazione la partecipazione alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi; si costituiranno le varie squadre dell'istituto per la partecipazione alle fasi provinciali, regionali, nazionali. A fine anno scolastico è prevista una "Festa dello Sport" in cui si svolgeranno le finali dei tornei sopraindicati con relative premiazioni. Queste iniziative saranno indette e regolamentate con apposite circolari interne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

In continuità e a completamento delle ore di insegnamento di Scienze Motorie e Sportive, il Centro Sportivo Scolastico (struttura interna organizzata sulla base delle indicazioni contenute nel documento ministeriale di indirizzo del 4/08/2009 e, monitorata e verificata la validità, riconfermata negli anni) progetta iniziative e attività eccedenti l'orario curricolare, condividendo le scelte con l'intera comunità educante: studenti, genitori, Consigli di Classe, Collegio Docenti,



Consiglio di Istituto. Verranno promosse iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, contro i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione, delle devianze giovanili e a sostegno della lotta alla dispersione scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi sono rivolti a studentesse e studenti regolarmente iscritti e frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado - statali e paritarie - e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare. Studentesse e studenti partecipano ai Campionati Studenteschi per rappresentative d'Istituto. L'adesione ai Campionati Studenteschi è subordinata alla costituzione del Centro Sportivo Scolastico, che previsto dalle Linee Guida emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009 e con completa attuazione della Legge 8 agosto 2019 n.86, e del D.M. attuativo 151 del 1° giugno 2022, è costituito con atto deliberato dagli organi collegiali dell'Istituzione Scolastica. I Campionati Studenteschi trovano la naturale collocazione nell'ambito delle attività di avviamento alla pratica sportiva, svolte dai docenti di scienze motorie. L'adesione ad ogni singola disciplina sportiva deve essere valutata in funzione della possibilità di fruire di idonei spazi e attrezzature e delle reali opportunità di svolgere un sufficiente lavoro di preparazione di base, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo di studenti con disabilità. Fermo restando che ogni Scuola parteciperà singolarmente ai Campionati Studenteschi, permane la possibilità, per le Istituzioni scolastiche, di istituire reti di scuole, in modo da poter ottimizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali. Il concreto sviluppo della cultura in "rete" si colloca all'interno di una efficace organizzazione delle attività



scolastiche, in quanto le sinergie realizzate consentono l'utilizzazione di tutti gli spazi di flessibilità organizzativa messi a disposizione dalla normativa vigente. La modalità di partecipazione degli alunni è legata all'appartenenza a due categorie: • Ragazzi/e • Cadetti/e Per quanto concerne le regole di partecipazione alle gare per le discipline sportive di squadra, resta fermo il principio inclusivo che deve pervadere ogni attività sportiva scolastica. È compito del docente responsabile adottare le strategie più opportune per favorire il coinvolgimento di tutti gli studenti garantendo quindi, nel rispetto dei ruoli, la partecipazione in campo di tutti i componenti della rappresentativa. I Campionati Studenteschi prevedono diverse fasi di svolgimento: • Fasi d'istituto • comunali • distrettuali • provinciali • regionali • interregionali • nazionali • internazionali L'Istituto prevede la partecipazione in diverse attività sportive: Atletica leggera, Pallavolo, Pallacanestro, Hockey su prato, Badminton, Canottaggio. Non viene, pertanto, prevista a priori una sequenza rigida delle fasi territoriali, quali quelle comunali - distrettuali - provinciali - regionali - interregionali. Gli Organismi territoriali valuteranno quali eventi e per quali discipline potranno essere indette le fasi successive a quella d'Istituto, tenendo conto dei seguenti parametri: • normativa vigente ed esigenze di contenimento del rischio epidemico; • numero degli Istituti iscritti alla singola disciplina; • collaborazione prestata dalla competente Federazione Sportiva; • budget complessivo a disposizione. Gli Organismi territoriali potranno prevedere, per ogni disciplina proposta, adattamenti a carattere tecnico e organizzativo al fine di promuovere e garantire l'inclusione di tutti i partecipanti. Si evidenzia che potranno essere indette le fasi successive a quelle d'Istituto prioritariamente per quelle discipline per le quali gli Organi delle rispettive Federazioni sportive avranno espresso per iscritto ai competenti Organismi territoriali la disponibilità a partecipare e collaborare all'organizzazione dei Campionati Studenteschi. Le manifestazioni dei Campionati Studenteschi si svolgono negli impianti scolastici e/o impianti comunque omologati dalle Federazioni Sportive e in conformità alla normativa vigente. Solo in casi eccezionali - dovuti dall'assenza di impianti omologati - potrà essere presa in considerazione l'utilizzazione di impianti che comunque rispondano alle norme di sicurezza e alle specifiche esigenze tecniche della disciplina. In tutte le fasi di svolgimento l'accompagnamento degli studenti sui campi di gara è affidato ai docenti di Educazione fisica/Scienze motorie e sportive dell'Istituto scolastico e in alcun caso, pena l'esclusione, a personale non docente o estraneo alla scuola, assicurando la compatibilità tra il numero di studenti e accompagnatori. Nel caso di impossibilità dei docenti di Educazione fisica/Scienze motorie e sportive dell'Istituto ad accettare l'incarico, il Dirigente scolastico potrà individuare, quale accompagnatore, un docente di altra materia. In caso di pernottamento, gli accompagnatori saranno alloggiati in camera doppia nella stessa struttura che ospita gli studenti. Ogni studente con disabilità sarà accompagnato da un docente, ove possibile preferibilmente di sostegno, nominato dal Dirigente scolastico della scuola di appartenenza. Nelle manifestazioni dove è prevista la sistemazione alberghiera, i docenti accompagnatori



potranno all'occorrenza essere alloggiati in stanze con i discenti loro affidati. La partecipazione di studenti con disabilità motoria dovrà essere tempestivamente segnalata al momento dell'iscrizione, affinché siano predisposte le opportune modalità di trasporto, accoglienza. Per tutti gli studenti partecipanti ai Campionati Studenteschi, dalle fasi d'Istituto fino alle fasi regionali comprese, è previsto il possesso del certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica, così come descritto dall'art. 3 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2013, modificato dall'art. 42 bis del decreto Legge n. 69 del 2013, convertito dalla Legge n. 98 del 2013 e dalla Legge n.125 del 30 ottobre 2013. Al riguardo, appare opportuno precisare che utili chiarimenti in merito alle suddette certificazioni sono contenute nelle Linee Guida emanate dal Ministro della Salute in data 8 agosto 2014; nella nota del Ministero della Salute prot. 4165 del 16 giugno 2015 e prot. 5478 del 17 giugno 2015 recanti all'oggetto "Nota esplicativa del Decreto del Ministro della Salute 8 agosto 2014 - Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica"; nota del Ministero della Salute n. 1142 del 1° febbraio 2018, esplicativa del decreto del Ministro della Salute e del Ministro degli Affari Regionali, il turismo e lo Sport 24 aprile 2013. Per tutti i partecipanti alle fasi nazionali dei Campionati Studenteschi è previsto il possesso del certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica a norma del D.M. del 18/02/1982 come successivamente aggiornato con nota del Ministero della Salute n. 1269 del 13 gennaio 2021 avente per oggetto: idoneità all'attività sportiva agonistica in atleti non professionisti covid-19 positivi guariti e in atleti con sintomi suggestivi per covid-19 in assenza di diagnosi da SARS-CoV-2. Gli studenti con disabilità partecipanti alle fasi nazionali dovranno essere obbligatoriamente in possesso dell'idoneità medica specialistica rilasciata ai sensi del decreto del Ministro della Salute 4 marzo 1993, come successivamente aggiornato con nota del Ministero della Salute n. 1269 del 13 gennaio 2021 avente per oggetto: idoneità all'attività sportiva agonistica in atleti non professionisti covid-19 positivi guariti e in atleti con sintomi suggestivi per covid-19 in assenza di diagnosi da SARS-CoV-2. Le certificazioni mediche dovranno essere depositate e custodite presso la segreteria della scuola di appartenenza. A partire dalle fasi successive a quella d'Istituto, gli Organismi territoriali competenti, d'intesa con l'Ente locale, adotteranno le più opportune misure affinché nelle manifestazioni sia garantita l'appropriata assistenza sanitaria (v. nota MIUR prot. n. 259/A4 del 20 gennaio 2003). In qualsiasi fase, le gare disputate in strutture non scolastiche devono prevedere un'adeguata assistenza sanitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, contro i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione, delle devianze giovanili e a sostegno della lotta alla dispersione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● LA CORSA CONTRO LA FAME

La Corsa contro la Fame è un progetto completamente gratuito aperto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, patrocinato dal CONI e promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Saranno affrontati argomenti come fame nel mondo, agenda ONU 2030 e cambiamenti climatici, in particolare il goal 2 "Sconfiggere la fame nel mondo" e il goal 6 "Acqua pulita e servizi igienico sanitari". Il progetto prevede un'ora di attività per ogni classe iscritta, attraverso video attività interattive e momenti di riflessione, che coinvolgeranno gli alunni portando in classe le testimonianze video di loro coetanei che vivono in contesti di guerra, povertà e cambiamenti climatici. Attività che potranno essere svolte a distanza o in presenza grazie all'intervento di un esperto a scelta dalle scuola. Verrà consegnato un kit didattico (sia in forma cartacea che digitale) con oltre 40 ore di attività trasversali educazione civica. Ogni anno viene un kit didattico nuovo, che prende in considerazione UN PAESE DI APPROFONDIMENTO DIVERSO e lo affronta attraverso diversi aspetti: cambiamenti climatici, fame e malnutrizione, storia e geografia, obiettivi 2030 dell'ONU, povertà e solidarietà. Dopo questa fase che avverrà nel periodo febbraio-aprile, gli studenti riceveranno lo strumento chiave del progetto, il passaporto solidale, con cui avranno l'obiettivo di sensibilizzare, a loro volta, parenti e conoscenti sugli argomenti trattati in classe. Le persone sensibilizzate potranno, quindi, decidere di diventare sponsor dello studente, e di fare una promessa di donazione (anche simbolica) per ogni giro che lo studente si impegnerà a percorrere il giorno della corsa, che avverrà nel mese di maggio. Ogni scuola iscritta, fornendosi dei materiali consegnati dall'esperto, organizzerà la propria Corsa/Camminata contro la Fame in base alle proprie esigenze e agli spazi a disposizione. Azione contro la Fame propone alle scuole una data nazionale, ma gli Istituti potranno scegliere di fare l'evento quando preferiscono, in base ai propri calendari e impegni scolastici. Durante l'evento, più gli studenti si impegneranno, più riusciranno a moltiplicare le promesse di donazione fatte dagli sponsor che ognuno di loro ha trovato. La data della corsa contro la fame è flessibile. si può svolgere anche a marzo-aprile e comunque entro la fine di maggio. La somma delle donazioni acquisita verrà donata attraverso bonifico bancario o bollettino direttamente ai responsabili del progetto. Azione contro la fame rilascerà un attestato indicante l'importo della donazione e quali azioni concrete si riusciranno a fare con quella cifra.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto fornisce un'occasione per allineare l'Istituto scolastico al "Piano RiGenerazione Scuola" del Ministero dell'Istruzione e attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Il "Piano RiGenerazione Scuola" è pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR

Il progetto consiste in un percorso multi-sportivo e educativo per la scuola Primaria (Kids) e uno per la scuola secondaria di I grado (Junior). Un'iniziativa realizzata insieme alle Federazioni Sportive Nazionali, promossa da Sport e Salute, d'intesa con la Sottosegretaria allo Sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Gli obiettivi del progetto sono:

- Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.
- Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.
- Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.
- Diffondere la cultura del benessere e del movimento, con contenuti e strumenti innovati- vi e multimediali.
- Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole. In ogni scuola sono proposti 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multi-sportiva coinvolgente ed emozionante. Nelle "Settimane di sport", intere settimane vengono dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti, un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica. Il primo sport verrà praticato tra metà dicembre e metà marzo, mentre il secondo sport tra metà marzo e fine maggio. Ogni Federazione Sportiva Nazionale fornisce alle scuole a cui è abbinata un piccolo kit di attrezzature sportive, da lasciare in dotazione agli Istituti scolastici. Attrezzature adeguate all'ambito scolastico e all'età dei ragazzi, utili alla prosecuzione dei diversi sport. Inoltre il progetto prevede contenuti rivolti ai ragazzi, agli insegnanti, alle famiglie e all'intera comunità educante; approfondimenti, attività, giochi e curiosità sul tema dei sani stili di vita, oltre ad un contest a premi dedicato. Al termine delle attività è prevista una vera



e propria Festa di sport all'interno dell'Istituto Scolastico, svolta in orario curricolare a fine anno, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già approfondite dai ragazzi. Partecipano all'evento anche i tecnici federali abbinati alla scuola! Prevista una grande Festa finale di progetto, a Roma, per i vincitori del contest «Benessere e Movimento», se il contesto pandemico lo permetterà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, contro i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione, delle devianze giovanili e a sostegno della lotta alla dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA, SPORT E DISABILITÀ

Il Comitato Italiano Paralimpico, di concerto con l'USR per la Puglia-Direzione Generale e l'Università degli Studi di Foggia, nel rispetto dei ruoli e delle proprie funzioni istituzionali, con il Progetto "Scuola, Sport e Disabilità", hanno inteso costruire un percorso che valorizzi e potenzi l'Educazione Fisica, al fine di contribuire allo sviluppo dell'uomo e del cittadino, attraverso la formazione integrata, l'affiancamento ai docenti di tecnici paralimpici e un nuovo modo di coinvolgere e motivare gli studenti con disabilità. Una solida continuità tra attività curricolari ed extracurricolari, promossa e veicolata nei Centri Sportivi Scolastici, al fine di offrire agli studenti con disabilità l'opportunità di scegliere lo sport da poter poi continuare anche nell'extra scuola. Il progetto "Scuola Sport e Disabilità", al fine di accrescere la partecipazione e il tempo dedicato ad attività motorie e sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute da parte dei ragazzi con disabilità e incentivare l'avvicinamento degli stessi allo sport, attraverso attività laboratoriali da realizzarsi in orario extracurricolare (orario estensivo che segue l'orario scolastico o durante le ore calendarizzate nei Centri Sportivi Scolastici (CSS), incentivandone la partecipazione ai Campionati Studenteschi, d'intesa ed in collaborazione con FISDIR, FISPE, FPICB, FIBa e FITET. Gli obiettivi del progetto sono: • Migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nel campo dell'inclusione; • creare una rete di coordinamento/informazione per gli insegnanti delle scuole attraverso l'aggiornamento dei docenti di sostegno e di ed. fisica e la condivisione di strategie e di buone pratiche che favoriscano e potenzino la conoscenza degli studenti con disabilità nel territorio; • partecipare al compito di sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo; • far conoscere le discipline sportive paralimpiche, avviandone la pratica; • attuare una serie di interventi che garantiscano la possibilità di svolgere lo sport e stimolare l'entusiasmo per la pratica extrascolastica attraverso le associazioni sportive paralimpiche; • favorire negli alunni "normodotati" i principi



fondamentali di accettazione della diversità, potenziandone il valore. Il progetto prevede la partecipazione di alunni con disabilità e normodotati impegnati in 14 incontri settimanali di 1 h e 30 minuti svolti in orario curricolare per l'apprendimento del Para-badminton. In queste lezioni, il tecnico paralimpico fornirà le basi sui fondamentali di gioco, attraverso attività ludiche, coinvolgendo i partecipanti anche in simulazioni di partita. L'innovazione consiste nella opportunità che esso offre agli studenti disabili di mettersi alla prova nell'ambito di vari sport con il supporto di tecnici specializzati e docenti in un percorso formativo personalizzato durante le attività extrascolastiche e presso associazioni sportive del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, per perseguire l'inclusione scolastica e contro i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione, delle devianze giovanili e a sostegno della lotta alla dispersione scolastica.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-211 FUORICLASSE

Progetto del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola, competenze ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza 10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A – Interventi per il successo scolastico degli studenti – Progetto 10.1.1A-FDR POC-PU-2022-211 – Fuori Classe. CUP J84C22000350001 I moduli rivolti alla Scuola Primaria sono i seguenti: - Fumettando qua e là Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre più orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare il laboratorio si concentra su: - le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali; - lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione. - Easy Basket L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive



il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. - La magia del Circo Le tecniche circensi stimolano la creatività e le capacità espressive dei bambini e degli adolescenti. L'acrobatica è un pretesto per conoscere il proprio corpo, un mezzo per indagarne le potenzialità espressive, acquisendo contemporaneamente autodisciplina, controllo, sicurezza poiché le figure acrobatiche di insieme incentivano la fiducia reciproca e spirito di gruppo. Elementari esercizi di equilibrismo, svolti nel laboratorio, serviranno da stimolo per conoscere e gestire il proprio equilibrio e il controllo del proprio corpo. I moduli rivolti alla Scuola Secondaria di primo Grado sono i seguenti: - Circomix Le tecniche circensi stimolano la creatività e le capacità espressive dei bambini e degli adolescenti. L'acrobatica è un pretesto per conoscere il proprio corpo, un mezzo per indagarne le potenzialità espressive, acquisendo contemporaneamente autodisciplina, controllo, sicurezza poiché le figure acrobatiche di insieme incentivano la fiducia reciproca e spirito di gruppo. Elementari esercizi di equilibrismo, svolti nel laboratorio, serviranno da stimolo per conoscere e gestire il proprio equilibrio e il controllo del proprio corpo. - Manga Planet Le tecniche circensi stimolano la creatività e le capacità espressive dei bambini e degli adolescenti. L'acrobatica è un pretesto per conoscere il proprio corpo, un mezzo per indagarne le potenzialità espressive, acquisendo contemporaneamente autodisciplina, controllo, sicurezza poiché le figure acrobatiche di insieme incentivano la fiducia reciproca e spirito di gruppo. Elementari esercizi di equilibrismo, svolti nel laboratorio, serviranno da stimolo per conoscere e gestire il proprio equilibrio e il controllo del proprio corpo. - Physical activity 4 fun L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. - Musica, movimento e ritmo L'esperienza musicale permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, 'ascoltarla' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per



contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza; Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità; Interventi per il successo scolastico degli studenti

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

- **Progetto 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-249 LA SCUOLA...IL MIO MONDO**
-



Progetto del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza Progetto 10.2.2A-FDR POC-PU-2022-249 – La scuola...il mio mondo. CUP. J84C22000360001 nel periodo ottobre 2022 - Agosto 2023 I moduli rivolti alla Scuola Primaria sono i seguenti: - Yo Hablo Español La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti - Learning together La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti - Alla scoperta del cielo Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca. I moduli rivolti alla Scuola Secondaria di primo Grado sono i seguenti: - L'eredità blu Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca. - Español... Km zero La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le



mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti. - English... plus La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti. - Io inventore con... tinkering e making Un aspetto centrale della pedagogia del tinkering è l'idea di un "projectory" ovvero di "progetto" e "traiettorie". Il percorso laboratoriale si basa su esplorazione e sperimentazione con l'utilizzo di materiali di riciclo e di strumenti di fablab. Facendo uso di vari materiali, gli studenti sono incoraggiati a realizzare progetti attraverso i quali si sviluppano le abilità come la creatività, la comunicazione e lavoro di gruppo, inventando soluzioni e mettendo alla prova le loro creazioni, anche per divertirsi, utilizzando spesso materiali di riciclo, con lo sviluppo delle attività di manipolazione, e strumenti per il making (stampanti 3D).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratorio di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Progettazione e realizzazione di un orto urbano didattico dove gli possono prendersi cura di una porzione di terreno, comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;
- Analisi fotografiche aeree del terreno di coltivazione, per agevolare la progettazione e suddivisione del terreno a disposizioni del parco didattico, in un contesto di agricoltura di precisione;
- Progettazione e costruzione di un sistema di irrigazione automatizzato per l'ottimizzazione delle risorse idriche, raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici in un contesto di agricoltura di precisione;
- Progettazione e costruzione di una serra invernale dove allocare, nel corso dei mesi più rigidi dell'anno, le specie vegetali non resistenti alle basse temperature e utilizzabile come locale per la semina e la germinazione, prima del trapianto nell'orto urbano;
- Progettazione e realizzazione di un'area per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Portando il concetto di "transizione ecologica" a scuola si vuole mostrare alle alunne e agli alunni il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda.

I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina che incontrano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitato all'ambiente scolastico. Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, gli alunni si rendono consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità



e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territorio.

In questo progetto la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata concretamente in un processo di recupero e valorizzazione dello spazio urbano. Così facendo, le varie materie affrontate in classe durante le lezioni troveranno un punto in comune, creando un intreccio di discipline e competenze, toccando con mano i problemi del mondo reale, proponendo soluzioni concrete. Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro. Il corso è strutturato per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità. Questo rispetto a fenomeni e processi dati per scontati perché quotidiani.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività di formazione
del personale scolastico
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

In particolare il progetto prevede la formazione ad avvio di nuovo anno scolastico del personale di nuovo di addestramento all'utilizzo delle piattaforme e delle tecnologie in uso nella scuola con percorsi personalizzati.



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La formazione verterà sulle seguenti tematiche:

-per il personale docente: registro elettronico e segreteria digitale, google workspace, Utilizzo delle digital board e di altra tecnologia

-per il personale ATA: registro elettronico e segreteria digitale , google workspace, supporto all'utilizzo di nuovi applicativi-

Saranno previste azioni di accompagnamento del personale docente articolate in:

- supporto e accompagnamento di percorsi didattici implementati dalle nuove metodologie didattiche (digitalstorytelling, thinking, realtà aumentata- virtuale e mista) progettati dai docenti in seno ai consigli di classe; - monitoraggio e valutazione dei processi e di prodotti in coerenza con il ptof e il curricolo di istituto relativo anche all'insegnamento dell'educazione civica;

- progettazione e condivisione di risorse educative;

-supporto, accompagnamento e mutual learning per le metodologie didattiche innovative e l'ICT;

- scambi di pratiche e di metodologie;

- coordinamento con il sistema di accompagnamento delle azioni del PNSD.



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

-Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente inclusione. -Iscrizione: 1. a. La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno entro le scadenze stabilite dal Ministero. b. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione. c. La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti □ Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. □ Analisi documentazione: o All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni di nuova iscrizione. o La documentazione relativa al singolo alunno viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente □ Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe



incontra le famiglie per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola □ Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI □ Approvazione e condivisione del PEI: il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola ed esterne; un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, designato dal Direttore sanitario della stessa ASL un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa attivamente nella definizione del piano di studio attraverso colloqui, confronti e riunioni nel corso dell'anno scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
--	--



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Aspetti generali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore della Dirigente Scolastica	<p>Azione di supporto nella gestione complessiva della scuola e nella gestione con gli Enti locali.</p> <p>Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche.</p> <p>Coordinamento dei docenti responsabili delle diverse sedi dell'istituto comprensivo.</p> <p>Presidenza di riunioni interne su delega del dirigente scolastico.</p> <p>Sostituzione del dirigente in caso di assenza.</p> <p>Determinazione del quadro orario annuale del personale docente.</p> <p>Sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Verifica del rispetto degli impegni definiti nel Piano annuale delle attività.</p> <p>Azione di supporto ai docenti nel controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni. Acquisizione settimanale delle assenze degli alunni e trasmissione dei dati alla segreteria.</p> <p>Informazione immediata alle famiglie e alla segreteria in caso di infortunio degli alunni.</p> <p>Custodia agli atti delle autorizzazioni dei genitori per visite e uscite.</p> <p>Coordinamento della vigilanza sugli alunni all'entrata, all'uscita e durante la ricreazione.</p> <p>Vigilanza sul regolare svolgimento delle attività extracurricolari.</p> <p>Collaborazione con le funzioni strumentali.</p> <p>Emissione del segnale di emergenza per l'evacuazione, in assenza della Dirigente.</p> <p>Redazione dei verbali del Collegio dei docenti.</p>	Collaboratore 2
	<p>Area 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.</p> <ul style="list-style-type: none">- Revisione, aggiornamento PTOF, curricoli di scuola;- Stesura della sintesi del PTOF (fase d'iscrizioni);- Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare;	



<p>Funzione strumentale</p>	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento di Dipartimenti, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione;- Coordinamento del Curricolo Verticale sulle competenze europee;- Gestione, monitoraggio ed archivio su supporto elettronico della progettazione e della documentazione didattica (curricolo verticale, prove esperte, rubriche di valutazione, prove per classi parallele, unità di apprendimento);- Gestione prove d' ingresso per classi parallele. <p>Area 2: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI E I DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none">- Analisi dei bisogni dei docenti e proposte di attività di formazione e aggiornamento;- Aspetti organizzativi della realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, promuovendo la partecipazione dei docenti e del personale della scuola;- Revisione, implementazione e monitoraggio del Piano di Formazione e aggiornamento;- Organizzazione delle attività di accoglienza degli alunni, in collaborazione con i responsabili di plesso e con i coordinatori di classe;- Cura dei rapporti di collaborazione e continuità all'interno dell'istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale ed in orizzontale;- Coordinamento delle azioni didattiche per l'orientamento alle scelte di percorsi didattici relativi in particolare alle classi ponte;- Organizzazione e coordinamento azioni di continuità e orientamento (Giornate di Open Day – Incontri con i docenti degli Istituti Secondari di II grado – Visite presso gli Istituti Secondari di II grado, ecc...).- Organizzazione uscite didattiche, viaggi e visite d' istruzione. <p>Area 3:DISAGIO, RECUPERO E INCLUSIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- Rapporti con AA.SS.LL. e con l'équipe psico-sociosanitaria;- Accoglienza famiglie di allievi con DSA, BES e diversamente abili, adottati e stranieri;	<p>9</p>
------------------------------------	--	----------



	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione del protocollo di accoglienza di alunni stranieri e degli alunni adottati;- Gestione e cura documentazione relativa al sostegno;- Referente dei progetti integrazione e salute;- Referente docenti di sostegno;- Coordinamento GLI;- Predisposizione e aggiornamento PAI <p>Area 4: VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinamento delle attività relative alla valutazione esterna (prove INVALSI): iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, inserimento e trasmissione dati sulla piattaforma Invalsi, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni.- Comunicazione ai docenti degli esiti relativi alla valutazione esterna per l'implementazione di azioni di miglioramento;- Partecipazione, come referente dell'Istituto, ad eventuali attività di ricerca-azione o di formazione;- Gestione e valutazione degli esiti delle prove INVALSI e dei progetti (con elaborazione ed analisi dei dati per accertarne la ricaduta sugli alunni e il raggiungimento degli obiettivi prefissati);- Redazione e/o aggiornamento rubriche di valutazione;- Elaborazione, somministrazione questionari di soddisfazione (alunni, docenti e genitori, personale ATA) ed analisi degli esiti;- Supporto al lavoro del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e partecipazione all'aggiornamento del RAV.	
Responsabile di plesso	<p>Cura i rapporti con l'ufficio del Dirigente scolastico, i suoi collaboratori, gli uffici di segreteria, i coordinatori dei Consigli di classe/interclasse/intersezione. Si occupa del ritiro, della diffusione e della custodia delle circolari, posta e comunicazioni.</p> <p>Riceve in custodia i sussidi didattici, materiali, libri, riviste e segnala i bisogni eventualmente presenti. Cura i rapporti con l'utenza e i soggetti esterni. Si occupa della sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Comunica ogni problema di funzionamento, di situazione di infortunio, emergenza. Segnala le problematiche connesse al funzionamento dei</p>	6



	<p>servizi collegati agli Enti Locali. Si occupa della registrazione dei permessi brevi e relativi recuperi. Partecipa agli incontri di staff.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Custodisce i beni mobili presenti nel laboratorio; Programma e gestisce le attività del laboratorio; Controlla periodicamente gli strumenti e le attrezzature; Comunica alla Dirigente Scolastica di eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione.</p>	6
Animatore digitale	<p>Favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Pano nazionale Scuola digitale.</p> <p>Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio, quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>Coinvolge la comunità scolastica attraverso l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;</p> <p>Informa i docenti su innovazioni esistenti in altre scuole;</p> <p>Funge da stimolo nella scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni</p>	1



	esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale	7
Coordinatore dell'educazione civica	Cura la progettazione e la programmazione d' Istituto. Coordina le attività didattiche relative al curriculum di Educazione civica d' Istituto.	2
Referente alla legalità	Promuove attività educative volte allo sviluppo della cultura della legalità democratica; Coordina i progetti di educazione alla legalità; Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.	1
NIV (nucleo interno di valutazione)	Svolge analisi settoriali da condurre per la predisposizione del P.T.O.F, del RAV e del P.d.M.; Contribuisce al monitoraggio e alla verifica delle aree previste dal RAV, nella elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A., nella tabulazione degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum, nella redazione del Bilancio sociale e nel monitoraggio dell'evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola	10
Referente d'Istituto di Promozione alla Salute	Coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti l'educazione alla salute e all'affettività; pianifica gli interventi degli EE.LL. Partecipa a tutte le iniziative e ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dagli organi competenti.	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali. Valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA. Cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici. Rinnovo delle scorte del facile consumo. Istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto. Monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile. Gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software, dei sistemi di protezione e salvataggio delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto. Applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale. Gestione dei rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.. Cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria. Istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro. Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L. vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc. Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali.</p>
Ufficio protocollo	<p>Gestione del Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, lo smistamento nei vari plessi di cui si compone l'Istituto comprensivo, archivio corrente e storico.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica; denunce online assicurazione e INAIL;</p>



	<p>Generazione password per il registro elettronico; Gestione alunni: iscrizioni online, nulla osta fascicoli alunni, certificazioni, registro perpetuo dei diplomi, corrispondenza con le famiglie preparazione del materiale per gli Esami di Stato; Gestione alunni H; Gestione telematica servizio mensa; Sportello famiglie.</p>
Ufficio per il personale	<p>Gestione amministrativa del personale; Rapporti e corrispondenza con MEF; Certificati di servizio; Graduatorie d'istituto delle supplenze del personale docente e aggiornamento delle stesse sulla base delle disposizioni ministeriali (depenamenti, reinserimenti); Domande di riscatto/computo ai fini della quiescenza e della buona uscita, ricostruzione della carriera; Gestione del periodo di prova; graduatorie interne del personale; Mobilità del personale; Corrispondenza con l' USP, decreti di assegnazione, aggiornamento delle assegnazioni; Contratti e gestione economica del personale a tempo determinato; Pratiche per dipendenti deceduti; Rilevazioni statistiche malattia ed infortuni personale</p>

Servizi attivati per

la dematerializzazione

dell'attività amministrativa:

Registro online

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE ORPHEUS



Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete Orpheus" è un accordo tra Istituti Comprensivi, Circoli didattici, Scuole secondarie di I e II grado di Brindisi e provincia e l'IISS "Marzolla - Simone - Durano" di Brindisi, individuato come capofila. L'accordo ha lo scopo di promuovere sul territorio la pratica musicale e coreutica come strumento di crescita degli studenti mediante iniziative didattiche congiunte e finalizzate allo sviluppo dell'educazione musicale, alla promozione di un efficace curriculum in campo musicale, all'attuazione di eventi e manifestazioni ad ampio respiro, sostenendo l'utilizzo di innovative ed efficaci metodologie espressive. L'accordo ha per oggetto, dunque, il coordinamento, la promozione e l'attuazione di laboratori didattici in verticale, iniziative ed eventi musicali e la promozione di momenti di aggiornamento/formazione anche per il personale scolastico su temi di particolare interesse ordinamentale, collegati allo sviluppo del curriculum e all'innovazione didattico-metodologica in campo musicale e coreutico.

FORMAZIONE AMBITO 11

Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La formazione dell'Ambito 11 tiene in considerazione le priorità strategiche formative delle singole istituzioni scolastiche per la costruzione di filiere formative efficaci e di reti cooperative per lo sviluppo di azioni coordinate.

CONVENZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI SCOLASTICI.

Risorse condivise	Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Soggetto ospitante

CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA SOCIALE "AMANI"

Azioni realizzate/da realizzare	Attività di coinvolgimento dei ragazzi nelle problematiche della città con l'obiettivo generale di educare ad una cittadinanza responsabile
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Soggetto ospitante

Approfondimento:

La cooperativa Amani gestisce il progetto CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI per l'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Brindisi. Al progetto aderiscono tutti gli istituti comprensivi della città con le classi quarta e quinta della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

ACCORDO DI RETE



Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE CON LA LEGA NAVALE ITALIANA - SEZIONE DI BRINDISI

Azioni realizzate/da realizzare	
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

CIRCOLO DELLA VELA

Azioni realizzate/da realizzare	Indizione bando di concorso
Risorse condivise	Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	.



Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Casale, Scuola capofila, con la partnership al progetto del **Circolo della vela, Assonautica, CCIAA, Comune di Brindisi, Capitaneria di porto, Lega Navale Brindisi**, indice un concorso per l'ideazione e la creazione di una bandiera, come simbolo distintivo, sul tema: **"Regata Brindisi - Corfù - un mare di Storia"**, rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di I grado di Brindisi e Provincia e che coinvolgerà anche gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di Corfù.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE E AGGIORNAMENTO DOCENTI

1. Progettazione d'Istituto: valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
2. Gestione dei conflitti nella scuola e comunicazione efficace.
3. Autismo e Scuola: documenti, modelli e percorsi per una scuola inclusiva.
4. Strumenti Google per rendere possibile la didattica a distanza. I concetti fondamentali di Google Workspace for Education: docenti e amministratori.
5. Sicurezza: formazione generale e specifica dei lavoratori: primo soccorso, formazione addetti, formazione RLS e antincendio.
6. Sicurezza e somministrazione farmaci.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azioneComunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola e dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SITO WEB DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività diformazione	Attività inerente a formazione servizi del sito web dellascuola: agenda telefonica on-line, circolari on-line, sostituzioni on-line, ecc.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività diformazione	La sicurezza a scuola
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PROTOCOLLO INFORMATICO "GECODOC"



Descrizione dell'attività di formazione	Incontri di auto-formazione sul protocollo informatico "GECODOC"
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola